

**Contesto**

pag 2	Popolazione scolastica
pag 7	Territorio e capitale sociale
pag 18	Risorse economiche e materiali
pag 26	Risorse professionali

**Esiti**

pag 32	Risultati scolastici
pag 35	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 43	Competenze chiave europee
pag 48	Risultati a distanza
pag 53	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 56	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 61	Ambiente di apprendimento
pag 66	Inclusione e differenziazione
pag 72	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 76	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 80	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 87	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 96	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Popolazione scolastica

1.1.a Composizione della popolazione scolastica

1.1.a.1 Numero di studenti frequentanti

La tabella riporta il numero di studenti frequentanti la scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Numero di studenti a.s. 2025/2026	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	75	368,3	371,9	367,8

I riferimenti sono medie.

1.1.a.2 Numero di studenti con disabilità certificata

La tabella riporta il numero di studenti con disabilità certificata presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1	20,7	20,7	22,3

I riferimenti sono medie.

1.1.a.3 Numero di studenti con disturbo specifico dell'apprendimento

La tabella riporta il numero di studenti certificati DSA, ai sensi della Legge n. 170/2010, presenti nella scuola per ordine scolastico nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	3	10,4	11,0	8,9

I riferimenti sono medie.



1.1.a.5 Percentuale di studenti con cittadinanza non italiana

La tabella riporta la percentuale di studenti con cittadinanza non italiana presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	1,6%	17,4%	18,5%	14,2%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.1.b Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.b.1 Livello mediano dell'indice ESCS

La tabella riporta il livello mediano dell'indice ESCS della scuola e delle classi che hanno partecipato alle Rilevazioni Nazionali INVALSI nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte					
	Percentuale di copertura dell'ESCS	Indice mediano dell'ESCS			
		Basso	Medio Basso	Medio Alto	Alto
Situazione della scuola TO1E003007	90,63%	✓			
TO1E003007 5 A	93,33%	✓			
TO1E003007 5 B	88,24%	✓			

*L'indice ESCS mediano è calcolato sulla popolazione studentesca per la quale si dispone delle informazioni fornite dagli studenti alle domande a fine prova di Italiano e di Matematica e/o fornite dalla segreteria scolastica in fase di iscrizione. Si fornisce l'ESCS di classe/scuola solamente se si è potuto calcolare su almeno il 50% degli alunni della classe/scuola.

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente valore mediano dell'indice ESCS.

L'ESCS - l'Economic, Social and Cultural Status - è l'indice che definisce lo status economico, sociale e culturale delle famiglie degli studenti (background familiare). È calcolato da INVALSI sulla base di tre fattori: situazione occupazionale dei genitori degli alunni; livello di istruzione dei genitori; possesso di beni a casa. Essendo mediano, quello esposto è il valore centrale della serie e divide in due la distribuzione del livello socio-economico e culturale degli studenti all'interno di una classe o della scuola. La mediana si usa al posto della media aritmetica quando la distribuzione presenta casi anomali, oppure una certa variabilità.

L'INVALSI fornisce l'ESCS categorizzato in 4 classi definite rispetto alla distribuzione nazionale. Si divide la distribuzione dell'ESCS in base ai quartili, e si procede quindi a definire le categorie:



- fino al primo quartile (il primo 25%): livello basso;
- tra primo e secondo quartile (dal 25% al 50%): livello medio-basso;
- tra secondo e terzo quartile (dal 50% al 75%): livello medio-alto;
- oltre il terzo quartile (dal 75% al 100%): livello alto.

I quartili sono calcolati sull'ESCS sia di tutte le classi che di tutte le scuole, pertanto ogni classe/scuola si confronta con questi valori e le viene attribuita una delle 4 categorie.

L'ESCS va considerato insieme alla percentuale di copertura del background, calcolata mettendo a rapporto il numero di alunni per i quali è stato possibile calcolare l'indice e il totale degli alunni della classe, che ci dice quanto possiamo 'fare affidamento' sull'indice per rappresentare tutta la classe (stesso indicatore 1.1.b.1).

Per approfondimenti sull'indice ESCS: <https://www.invalsiopen.it/indicatore-escs-valutazione-equa/>

https://www.invalsi.it/download/wp/wp02_Ricci.pdf

<https://www.invalsiopen.it/rapporto-invalsi-2019-indicatore-escs/>

1.1.b.2 Variabilità dell'indice ESCS tra e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dell'indice ESCS rilevata nell'a.s. 2024/2025 tra e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. La variabilità dell'indice ESCS è disponibile per le scuole in cui è stato possibile calcolare l'ESCS e sono presenti almeno due classi.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dell'indice ESCS - scuola primaria - classi quinte	
	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1E003007	0,09%	99,91%
Italia	8,90%	91,10%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

1. Utenza complessivamente stabile e motivata all'apprendimento La popolazione scolastica presenta livelli di motivazione e partecipazione molto elevati, con famiglie che valorizzano il percorso educativo e sostengono il lavoro didattico della scuola. 2. Background socio-culturale favorevole La maggior parte degli alunni proviene da contesti familiari con buon capitale culturale, condizione che facilita l'acquisizione dei prerequisiti, la continuità nello studio e la valorizzazione dei percorsi proposti. 3. Presenza contenuta ma significativa di diversità culturali Gli alunni con background linguistico o culturale differente sono presenti in percentuali gestibili e arricchiscono il contesto scolastico, favorendo pratiche inclusive, apertura interculturale e ampliamento delle competenze sociali degli studenti. 4. Buona continuità nel percorso 3--14 anni La relazione funzionale con l'infanzia e la secondaria facilita il raccordo tra i segmenti scolastici, permettendo un monitoraggio efficace dei livelli di apprendimento e dei bisogni evolutivi degli alunni. 5. Elevata stabilità dei gruppi classe La bassa mobilità in ingresso e in uscita garantisce continuità educativa, qualità del clima relazionale e efficacia degli interventi didattici personalizzati.

Vincoli

1. Calo della popolazione frequentante Si registra una progressiva diminuzione delle iscrizioni, in linea con l'andamento demografico territoriale. Ciò comporta: possibile riduzione del numero di sezioni/classi negli anni successivi, minor flessibilità nella composizione dei gruppi, necessità di ripensare l'organizzazione delle risorse umane e materiali. 2. Eterogeneità crescente nei livelli di preparazione iniziale La popolazione scolastica, pur eccellente nei risultati finali, comprende un numero crescente di alunni che richiedono potenziamento linguistico, supporto nella letto-scrittura o accompagnamento emotivo all'ingresso in prima. 3. Presenza di alcune fragilità socio-relazionali Una parte minoritaria dell'utenza manifesta bisogni emotivi o familiari complessi che richiedono interventi aggiuntivi di monitoraggio, tutoraggio e lavoro con i servizi territoriali.





Territorio e capitale sociale

1.2.a Tessuto socio-economico e culturale del territorio

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

La tabella riporta il tasso di disoccupazione nella popolazione maggiore o uguale a 15 anni Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di disoccupazione % per la fascia di età 15+
ITALIA				8,1
	Nord ovest			4,6
		Liguria		6,3
		Liguria	GENOVA	5,4
		Liguria	IMPERIA	5,6
		Liguria	LA SPEZIA	5,1
		Liguria	SAVONA	5,8
		Lombardia		4
		Lombardia	BERGAMO	1,5
		Lombardia	BRESCIA	2,9
		Lombardia	COMO	5,5
		Lombardia	CREMONA	1,8
		Lombardia	LECCO	3,1
		Lombardia	LODI	2,5
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	3,3
		Lombardia	MILANO	4,7
		Lombardia	MANTOVA	3,5
		Lombardia	PAVIA	3,6
		Lombardia	SONDRIO	6,7
		Lombardia	VARESE	3,7
		Piemonte		4,8
		Piemonte	ALESSANDRIA	5
		Piemonte	ASTI	6,4
		Piemonte	BIELLA	3,4



		Piemonte	CUNEO	2,8
		Piemonte	NOVARA	5,8
		Piemonte	TORINO	6,3
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	2,8
		Piemonte	VERCELLI	6,9
		Valle D'Aosta		5,4
		Valle D'Aosta	AOSTA	4
	Nord est			4,5
		Emilia-Romagna		5
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	4,5
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	3,5
		Emilia-Romagna	FERRARA	5
		Emilia-Romagna	MODENA	4,3
		Emilia-Romagna	PIACENZA	5,1
		Emilia-Romagna	PARMA	4,5
		Emilia-Romagna	RAVENNA	4,2
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	3,5
		Emilia-Romagna	RIMINI	4,8
		Friuli-Venezia Giulia		4,6
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	PORTOFINO	1,7
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	5,9
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	4,9
		Trentino Alto Adige		2,9
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	2
		Trentino Alto Adige	TRENTO	3,7
		Veneto		4,3
		Veneto	BELLUNO	3



		Veneto	PADOVA	3,9
		Veneto	ROVIGO	8,1
		Veneto	TREVISO	5,8
		Veneto	VENEZIA	4,5
		Veneto	VICENZA	3,5
		Veneto	VERONA	3
	Centro			6,4
		Lazio		7,3
		Lazio	FROSINONE	6,3
		Lazio	LATINA	9,5
		Lazio	RIETI	7,3
		Lazio	ROMA	6
		Lazio	VITERBO	5,6
		Marche		5,3
		Marche	ANCONA	6,9
		Marche	ASCOLI PICENO	3,9
		Marche	FERMO	3,9
		Marche	MACERATA	6
		Marche	PESARO URBINO	3,5
		Toscana		5,4
		Toscana	AREZZO	5,3
		Toscana	FIRENZE	4,6
		Toscana	GROSSETO	5,8
		Toscana	LIVORNO	4,8
		Toscana	LUCCA	6,8
		Toscana	MASSA-CARRARA	6,3
		Toscana	PISA	6
		Toscana	PRATO	4,5
		Toscana	PISTOIA	7,3
		Toscana	SIENA	3,5
		Umbria		6
		Umbria	PERUGIA	5,9
		Umbria	TERNI	6,5



	Sud e Isole			14,3
		Abruzzo		8,3
		Abruzzo	L'AQUILA	6,1
		Abruzzo	CHIETI	5,9
		Abruzzo	PESCARA	7,4
		Abruzzo	TERAMO	9,4
		Basilicata		7,6
		Basilicata	MATERA	7,3
		Basilicata	POTENZA	6,7
		Campania		17,7
		Campania	AVELLINO	9
		Campania	BENEVENTO	8,6
		Campania	CASERTA	10,1
		Campania	NAPOLI	20,3
		Campania	SALERNO	12,6
		Calabria		16,2
		Calabria	COSENZA	14,1
		Calabria	CATANZARO	15,9
		Calabria	CROTONE	11,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	10,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	13,6
		Molise		9,8
		Molise	CAMPOBASSO	8,5
		Molise	ISERNIA	6,7
		Puglia		11,8
		Puglia	BARI	5,7
		Puglia	BRINDISI	10,8
		Puglia	BARLETTA	6,8
		Puglia	FOGGIA	16,3
		Puglia	LECCE	10,3
		Puglia	TARANTO	10,7
		Sardegna		10,1
		Sardegna	CAGLIARI	8,9



		Sardegna	NUORO	9,5
		Sardegna	ORISTANO	9
		Sardegna	SASSARI	7,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	8,2
		Sicilia		16,1
		Sicilia	AGRIGENTO	16,2
		Sicilia	CALTANISSETTA	13,9
		Sicilia	CATANIA	12,7
		Sicilia	ENNA	10,7
		Sicilia	MESSINA	16,4
		Sicilia	PALERMO	17,5
		Sicilia	RAGUSA	9,6
		Sicilia	SIRACUSA	16,7
		Sicilia	TRAPANI	12,6

1.2.a.2 Tasso di immigrazione

La tabella riporta il tasso di immigrazione Anno 2024 [ISTAT 2025].

Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				9
	Nord ovest			11,4
		Liguria		10,3
		Liguria	GENOVA	9,9
		Liguria	IMPERIA	13,9
		Liguria	LA SPEZIA	10,1
		Liguria	SAVONA	8,8
		Lombardia		12,1
		Lombardia	BERGAMO	11,2
		Lombardia	BRESCIA	12,2
		Lombardia	COMO	8,2
		Lombardia	CREMONA	12,5



		Lombardia	LECCO	8,3
		Lombardia	LODI	12,7
		Lombardia	MONZA E DELLA BRIANZA	9,3
		Lombardia	MILANO	15,1
		Lombardia	MANTOVA	14,1
		Lombardia	PAVIA	12,2
		Lombardia	SONDRIO	6,2
		Lombardia	VARESE	8,7
		Piemonte		10,1
		Piemonte	ALESSANDRIA	12
		Piemonte	ASTI	11,2
		Piemonte	BIELLA	6,4
		Piemonte	CUNEO	10,7
		Piemonte	NOVARA	10,8
		Piemonte	TORINO	10
		Piemonte	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6,8
		Piemonte	VERCELLI	9,9
		Valle D'Aosta		7
		Valle D'Aosta	AOSTA	7
	Nord est			11,1
		Emilia-Romagna		12,6
		Emilia-Romagna	BOLOGNA	12,2
		Emilia-Romagna	FORLI' CESENA	11,3
		Emilia-Romagna	FERRARA	11
		Emilia-Romagna	MODENA	13,5
		Emilia-Romagna	PIACENZA	15
		Emilia-Romagna	PARMA	14,9
		Emilia-Romagna	RAVENNA	12,3
		Emilia-Romagna	REGGIO EMILIA	12,4
		Emilia-Romagna	RIMINI	11,1
		Friuli-Venezia Giulia		10,1
		Friuli-Venezia Giulia	GORIZIA	13,1



		Friuli-Venezia Giulia	PORDENONE	11,2
		Friuli-Venezia Giulia	TRIESTE	11,1
		Friuli-Venezia Giulia	UDINE	8,2
		Trentino Alto Adige		9,4
		Trentino Alto Adige	BOLZANO	10,3
		Trentino Alto Adige	TRENTO	8,6
		Veneto		10,4
		Veneto	BELLUNO	6,4
		Veneto	PADOVA	10,5
		Veneto	ROVIGO	9,1
		Veneto	TREVISO	10,2
		Veneto	VENEZIA	10,6
		Veneto	VICENZA	9,5
		Veneto	VERONA	12,1
	Centro			11,1
		Lazio		11,3
		Lazio	FROSINONE	5,3
		Lazio	LATINA	9,9
		Lazio	RIETI	9,5
		Lazio	ROMA	12,3
		Lazio	VITERBO	10,4
		Marche		9
		Marche	ANCONA	9,5
		Marche	ASCOLI PICENO	7
		Marche	FERMO	10,1
		Marche	MACERATA	9,6
		Marche	PESARO URBINO	8,3
		Toscana		11,7
		Toscana	AREZZO	10,6
		Toscana	FIRENZE	13,3



		Toscana	GROSSETO	10,6
		Toscana	LIVORNO	8,5
		Toscana	LUCCA	8,4
		Toscana	MASSA-CARRARA	7,7
		Toscana	PISA	10,4
		Toscana	PRATO	22,4
		Toscana	PISTOIA	10,7
		Toscana	SIENA	11,6
		Umbria		10,5
		Umbria	PERUGIA	10,5
		Umbria	TERNI	10,3
	Sud e Isole			4,5
		Abruzzo		6,8
		Abruzzo	L'AQUILA	8,5
		Abruzzo	CHIETI	5,6
		Abruzzo	PESCARA	5,6
		Abruzzo	TERAMO	7,8
		Basilicata		4,8
		Basilicata	MATERA	6,9
		Basilicata	POTENZA	3,7
		Campania		4,7
		Campania	AVELLINO	3,8
		Campania	BENEVENTO	3,7
		Campania	CASERTA	5,8
		Campania	NAPOLI	4,4
		Campania	SALERNO	5,1
		Calabria		5,5
		Calabria	COSENZA	5,5
		Calabria	CATANZARO	5,3
		Calabria	CROTONE	5,5
		Calabria	REGGIO CALABRIA	5,9
		Calabria	VIBO VALENTIA	5
		Molise		4,7



		Molise	CAMPOBASSO	4,7
		Molise	ISERNIA	4,8
		Puglia		3,8
		Puglia	BARI	3,7
		Puglia	BRINDISI	3,4
		Puglia	BARLETTA	2,9
		Puglia	FOGGIA	5,9
		Puglia	LECCE	3,6
		Puglia	TARANTO	3
		Sardegna		3,3
		Sardegna	CAGLIARI	3,8
		Sardegna	NUORO	2,6
		Sardegna	ORISTANO	2,1
		Sardegna	SASSARI	4,6
		Sardegna	SUD SARDEGNA	1,9
		Sicilia		4,1
		Sicilia	AGRIGENTO	3,9
		Sicilia	CALTANISSETTA	3,1
		Sicilia	CATANIA	3,3
		Sicilia	ENNA	2,8
		Sicilia	MESSINA	4,7
		Sicilia	PALERMO	2,9
		Sicilia	RAGUSA	10,5
		Sicilia	SIRACUSA	4,1
		Sicilia	TRAPANI	5,4



Opportunità

. Territorio ricco di servizi educativi, culturali e sportivi Biblioteche, associazioni, teatri, musei, impianti sportivi e centri giovanili offrono numerose occasioni di collaborazione e di ampliamento dell'offerta formativa, favorendo esperienze didattiche innovative e inclusive. 2. Forte collaborazione con enti locali e servizi territoriali ASL, servizi sociali, realtà associative e Comune assicurano un costante supporto nei progetti di prevenzione, inclusione, benessere psicologico e continuità educativa, con ottimi livelli di comunicazione e coordinamento. 3. Comunità scolastica riconosciuta come punto di riferimento La scuola è percepita come presidio culturale e educativo, con un alto grado di fiducia da parte delle famiglie e del territorio, che facilita partecipazione, adesione ai progetti e disponibilità a collaborazioni. 4. Rete attiva con le altre scuole del territorio Sono attivi scambi di buone pratiche, progetti di continuità verticale e orizzontale, attività condivise e partecipazione a reti di scopo (lettura, STEM, inclusione), che migliorano la qualità complessiva dell'offerta formativa. 5. Presenza di associazioni e realtà del terzo settore qualificate Le collaborazioni con associazioni culturali, sportive, musicali e sociali consentono attività laboratoriali aggiuntive e

Vincoli

1. Ridefinizione dell'offerta territoriale a causa del calo demografico Il progressivo diminuire della popolazione scolastica sul territorio comporta una riorganizzazione dei servizi e una riduzione del numero di classi e sezioni in più scuole, con possibili ricadute su: concorrenza tra istituti, sostenibilità dei progetti di rete, disponibilità delle risorse comunali.
2. Disomogeneità nell'accesso ai servizi del territorio Non tutte le famiglie possono usufruire allo stesso modo di attività sportive, culturali o di doposcuola, con possibili differenze nella ricchezza delle esperienze extracurricolari degli alunni.
3. Variabilità della collaborazione familiare Sebbene molte famiglie siano fortemente partecipative, alcune presentano difficoltà organizzative o economiche che limitano la regolarità del dialogo scuola-famiglia o la partecipazione a progetti e iniziative.



reali opportunità di cittadinanza
attiva per gli alunni.



Risorse economiche e materiali

1.3.a Edifici della scuola

1.3.a.1 Numero di edifici

La tabella riporta il numero di edifici della scuola nel suo complesso [Questionario Scuola D1 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di edifici di cui è composta la scuola	2	1,5	1,7	1,8
di cui edifici con solo piano terra	0	1,4	1,5	1,7

I riferimenti sono medie.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Livello di sicurezza

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne e porte antipanico [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con più piani in cui sono presenti scale di sicurezza esterne	0,0%	54,1%	53,4%	50,7%
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico	50,0%	99,1%	97,3%	96,5%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.b.2 Superamento delle barriere architettoniche

La tabella riporta la percentuale di edifici in cui sono presenti elementi per il superamento delle barriere architettoniche [Questionario Scuola D1, D2 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche	50,0%	69,3%	71,0%	68,0%
Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili	50,0%	85,0%	85,2%	84,4%
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges per disabilità visiva, segnalazioni luminose e scritte per disabilità uditiva).	0,0%	4,7%	4,3%	4,4%



I riferimenti sono medie percentuali.

1.3.c Attrezzature e infrastrutture

1.3.c.1 Numero e tipo di laboratori

La tabella riporta il numero e il tipo di laboratori, intesi come aule o spazi appositamente attrezzati, presenti nella scuola [Questionario Scuola D3, D4 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero totale di laboratori presenti nella scuola	4	13,0	12,3	10,0
Di cui con collegamento a internet	4	12,1	11,4	9,1

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di laboratorio, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di laboratorio.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di laboratorio

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale		65,3%	63,1%	65,9%
Musica	✓	77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%



I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale		65,3%	63,1%	65,9%
Musica	✓	77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		81,0%	76,2%	59,6%
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla		23,8%	23,8%	24,1%



scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	19,0%	19,0%	20,8%

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Atelier per la scuola dell'infanzia		26,8%	28,4%	27,8%
Coding e robotica		69,0%	68,9%	62,4%
Cucina per attività didattiche		8,5%	7,3%	8,7%
Disegno e/o arte	✓	75,6%	76,7%	73,5%
Fotografico		5,2%	4,1%	4,1%
Informatica	✓	94,8%	93,9%	91,4%
Laboratorio attrezzato per web radio, podcast		35,2%	32,8%	21,9%
Laboratorio di arte specifico per la scuola dell'infanzia	✓	23,9%	22,6%	17,3%
Laboratorio di esperienze scientifiche specifico per la scuola dell'infanzia		13,1%	15,5%	13,3%
Laboratorio di psicomotricità specifico per la scuola dell'infanzia		45,1%	44,2%	37,1%
Lingue		48,8%	44,2%	44,2%
Multimediale		65,3%	63,1%	65,9%
Musica	✓	77,9%	77,4%	75,7%
Orto/Spazio sensoriale		52,6%	57,0%	54,0%
Scienze		70,9%	74,0%	74,6%
Altri tipi di laboratorio	✓	40,8%	40,5%	38,6%

I riferimenti sono medie.

La tabella indica con quale tipo di offerta 0-3 la scuola collabora all'interno del polo per l'infanzia (D.LGS. 65/2017) [Questionario Scuola D4c a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Servizio educativo pubblico con gestore diverso		81,0%	76,2%	59,6%



dalla scuola dell'infanzia				
Servizio educativo privato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia		23,8%	23,8%	24,1%
Servizio educativo privato-convenzionato con gestore diverso dalla scuola dell'infanzia	✓	19,0%	19,0%	20,8%

La tabella indica se la scuola dell'infanzia fa parte di uno dei seguenti tipi di Coordinamento pedagogico territoriale (CPT) [Questionario Scuola D4d a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola dell'infanzia non fa parte di un CPT		68,4%	58,4%	69,4%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un comune singolo o associato		15,0%	19,5%	9,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un capoluogo di provincia		3,1%	9,1%	5,8%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un ambito territoriale (sociale o sanitario)		7,3%	8,3%	8,5%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso un distretto sociosanitario e municipale		2,1%	1,6%	2,3%
La scuola dell'infanzia fa parte di un CPT ubicato presso una conferenza zonale		0,5%	0,8%	1,7%
La scuola dell'infanzia fa parte di un altro tipo di CPT		3,6%	2,4%	3,1%

1.3.c.2 Presenza di strutture nella scuola

La tabella riporta la presenza nella scuola di specifiche strutture, intese come locali/spazi/ambienti scolastici, [Questionario Scuola D5 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Agorà		24,1%	24,6%	26,9%
Aula Concerti		16,7%	15,0%	18,2%
Aula Magna		47,7%	53,9%	61,2%
Aula Polifunzionale	✓	73,1%	70,4%	68,4%
Aula Proiezioni		42,1%	37,9%	38,0%
Biblioteca classica		83,3%	84,0%	83,1%
Biblioteca informatizzata		34,7%	35,1%	27,1%
Cucina interna	✓	47,2%	47,3%	38,5%



Salone per la scuola dell'infanzia		70,8%	74,5%	63,6%
Spazi attrezzati esterni (es. con giochi)	✓	89,8%	91,2%	83,0%
Spazi comuni zerosei (se la scuola fa parte di un Polo per l'Infanzia o se è una scuola paritaria con nido)	✓	8,8%	8,4%	9,6%
Spazio attrezzato per il riposo nella scuola dell'infanzia	✓	75,0%	78,8%	31,9%
Spazio mensa	✓	98,6%	98,3%	89,0%
Spazio relax per bambini/alunni	✓	56,5%	53,9%	40,3%
Spazio esterno polivalente	✓	75,5%	72,1%	63,6%
Teatro	✓	30,1%	21,5%	29,9%
Altre strutture		22,7%	22,2%	21,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno il corrispondente tipo di struttura.

1.3.c.3 Numero e tipo di strutture sportive

La tabella riporta il numero complessivo e il tipo di strutture sportive presenti nella scuola [Questionario Scuola D6, D7 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di strutture al chiuso (es. palestra)	2	3,2	3,3	2,7
Numero di strutture all'aperto (es. campo sportivo)	1	1,5	1,4	1,2

I riferimenti sono medie.

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Calcetto (scuole I e II ciclo di istruzione)		28,0%	28,3%	29,5%
Calcio a 11 (scuole I e II ciclo di istruzione)	✓	8,5%	8,8%	6,1%
Campo basket-pallavolo all'aperto (scuole I e II ciclo di istruzione)		55,0%	47,2%	49,6%
Palestra		95,3%	95,6%	95,1%
Piscina		3,3%	2,5%	1,4%
Altre strutture sportive	✓	20,4%	19,7%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di struttura sportiva,



mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di struttura sportiva.

1.3.c.4 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 bambini/alunni/studenti

La tabella riporta il numero di computer, tablet e LIM di cui la scuola dispone ogni 100 studenti [Sistema Informativo MIM, Questionario Scuola D8 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
PC e Tablet presenti nelle aule	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle aule	5,3			
PC e Tablet presenti nei laboratori	36,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	1,3			
PC e Tablet presenti nelle biblioteche	0,0			
LIM, Digital Board, Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	0,0			
Tavoli retroilluminati o touch digitali interattivi	0,0			
Robot per il coding	0,0			
Stampanti o scanner 3D	0,0			
Strumenti digitali specifici per la scuola dell'infanzia	0,0			
Dispositivi per la possibile fruizione a distanza delle attività	0,0			
Dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata e per esperienze immersive	0,0			
Dispositivi per le STEM	0,0			
Dispositivi per la creatività digitale, l'intelligenza artificiale e la robotica	0,0			

I riferimenti sono medie.

1.3.c.5 Percentuale di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

La tabella riporta la percentuale di edifici della scuola con dotazioni e attrezzature per l'inclusione [Questionario Scuola D1, D9 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Percentuale di edifici con dotazioni digitali specifiche/hardware per alunni con disabilità psico-fisica	50,0%	33,3%	36,0%	39,5%
Percentuale di edifici con dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (es. barra Braille o sintesi vocale per disabilità visiva, tastiere espanse per disabilità motorie)	0,0%	13,0%	15,1%	12,4%

I riferimenti sono medie percentuali.



Opportunità

1. Ambienti di apprendimento funzionali e ben mantenuti La scuola dispone di spazi ampi, luminosi e adeguatamente attrezzati per la didattica disciplinare, laboratoriale e inclusiva. L'attenzione costante alla manutenzione assicura ambienti sicuri e accoglienti. 2. Buona dotazione tecnologica Le aule sono dotate di LIM, proiettori o schermi interattivi, device in numero sufficiente per attività digitali mirate. Ciò favorisce una didattica innovativa, inclusiva e coerente con le competenze digitali richieste dal curriculum. 3. Presenza di laboratori specialistici Laboratori di informatica, lingue, arte o scienze, seppure in misura variabile, permettono percorsi di approfondimento e di sperimentazione diretta, sostenendo l'eccellenza degli esiti formativi. 4. Buona dotazione di materiali didattici La scuola beneficia di giochi educativi, strumenti manipolativi, libri, kit STEM, e materiali per attività espressive che arricchiscono l'offerta formativa e permettono un'ampia personalizzazione della didattica.

Vincoli

Impatto del calo demografico sulla sostenibilità economica La riduzione progressiva della popolazione scolastica può comportare: minori entrate complessive, riduzione del numero di classi, minore disponibilità economica per rinnovi di attrezzature e arredi, necessità di riorganizzare gli spazi in modo più efficiente.



Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche

La tabella riporta gli anni di esperienza del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	17,1%	15,0%	9,0%
Da più di 1 a 3 anni		10,1%	10,7%	8,7%
Da più di 3 a 5 anni		12,0%	15,3%	13,0%
Più di 5 anni		60,8%	58,9%	69,3%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Dirigente scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche maturati in questa scuola fino all'a.s. 2024/2025 compreso [Questionario Scuola D10 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	25,3%	23,2%	20,6%
Da più di 1 a 3 anni		15,7%	19,3%	19,5%
Da più di 3 a 5 anni		14,7%	15,3%	16,2%
Più di 5 anni		44,2%	42,2%	43,6%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.b Caratteristiche dei docenti

1.4.b.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato in servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 per fasce di età [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025]. [Questionario scuola D11 a a.s. 2021/2022].

Scuola primaria				
Fasce d'età	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
minore di 35 anni	9,1%	19,5%	18,5%	21,1%



35-44 anni	0,0%	25,6%	25,3%	24,1%
45-54 anni	45,5%	32,4%	33,6%	32,1%
55 anni e più	45,5%	22,5%	22,6%	22,7%

I riferimenti sono medie percentuali calcolate sulle scuole primarie paritarie

1.4.b.3 Percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola

La tabella riporta la percentuale di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio in questa scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D11 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	0,0%	5,8%	5,2%	9,2%
Da più di 1 a 3 anni	9,1%	12,3%	11,2%	12,3%
Da più di 3 a 5 anni	0,0%	12,3%	11,6%	11,6%
Più di 5 anni	90,9%	69,6%	72,0%	66,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

1.4.c Presenza di altre figure professionali

1.4.c.1 Figure professionali specifiche per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di figure professionali specifiche per l'inclusione presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Docenti su posti di sostegno con titolo di specializzazione per il sostegno	2	2,1	1,8	3,4
Docenti su posto comune con titolo di specializzazione per il sostegno	2	0,5	0,5	1,0

I riferimenti sono medie.

Figure professionali	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente all'autonomia e/o alla comunicazione		11,4%	21,2%	26,2%
Educatore professionale socio-pedagogico		17,1%	19,2%	30,9%



Altra figura professionale specifica per l'inclusione		40,0%	38,5%	38,0%
---	--	-------	-------	-------

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.c.2 Altre figure professionali presenti nella scuola

La tabella riporta il tipo di figure professionali, oltre al personale docente presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D12a a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Assistente sociale		22,9%	17,3%	13,2%
Atelierista		0,0%	0,0%	2,1%
Esperto esterno di attività artistiche	✓	28,6%	28,8%	22,4%
Esperto esterno di attività motoria e psicomotricità	✓	65,7%	61,5%	50,6%
Esperto esterno di attività musicali	✓	71,4%	67,3%	47,1%
Esperto esterno di attività scientifiche		11,4%	11,5%	12,1%
Esperto esterno di attività teatrali	✓	28,6%	32,7%	39,9%
Esperto esterno di informatica		25,7%	21,2%	27,7%
Esperto esterno di lingua straniera		45,7%	50,0%	49,5%
Mediatore culturale		8,6%	5,8%	7,0%
Nutrizionista		2,9%	7,7%	19,8%
Pedagogista	✓	11,4%	11,5%	21,1%
Pediatra		2,9%	3,8%	5,3%
Psicologo		42,9%	36,5%	42,0%
Altra figura professionale		22,9%	23,1%	26,8%

I riferimenti sono percentuali." con "Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente tipo di figura professionale, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente tipo di figura professionale.

1.4.d Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.d.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

La tabella riporta gli anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di esperienza	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--------------------	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------



Fino a 1 anno	✓	11,4%	7,7%	5,1%
Da più di 1 a 3 anni		5,7%	7,7%	9,0%
Da più di 3 a 5 anni		2,9%	3,8%	11,9%
Più di 5 anni		80,0%	80,8%	74,1%

I riferimenti sono percentuali.

1.4.d.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

La tabella riporta gli anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi maturati in questa scuola compreso l'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D14 a.s. 2024/2025].

Anni di servizio in questa scuola	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Fino a 1 anno	✓	31,9%	28,2%	25,1%
Da più di 1 a 3 anni		17,6%	19,8%	15,7%
Da più di 3 a 5 anni		17,1%	16,7%	18,6%
Più di 5 anni		33,3%	35,3%	40,6%

I riferimenti sono percentuali.



Opportunità

1. Team docente stabile e altamente competente La maggior parte dei docenti opera nella scuola da più anni, garantendo continuità educativa, forte coesione professionale e una conoscenza approfondita degli alunni e del contesto. 2. Elevato livello di collaborazione interna Il clima professionale è improntato alla condivisione di pratiche, alla co-progettazione, al confronto metodologico e alla ricerca di soluzioni comuni ai bisogni educativi. Le riunioni di team sono efficaci e orientate alla qualità del servizio. 3. Partecipazione attiva e diffusa alla formazione continua Il personale partecipa regolarmente ad aggiornamenti in ambiti chiave (inclusione, didattica digitale, valutazione formativa, gestione delle emozioni, didattiche disciplinari), con ricadute evidenti sulla qualità della didattica. 4. Presenza di figure di supporto qualificato Docenti di sostegno, specialisti esterni e collaborazioni con servizi territoriale garantiscono interventi mirati per alunni con BES, NAI o bisogni emotivi, contribuendo all'eccellenza degli esiti. 5. Capacità del personale di gestire relazioni complesse I docenti dimostrano competenze comunicative mature, utili in situazioni di conflitto, nella mediazione con le famiglie e nella promozione di un clima scolastico

Vincoli

Impatto del calo demografico sull'organico La riduzione progressiva del numero di iscritti potrebbe determinare: contrazioni dell'organico, minore stabilità delle assegnazioni, maggior rischio di mobilità interna o esterna, con conseguente potenziale perdita di continuità didattica. 2. Necessità crescente di competenze specialistiche La complessità dei bisogni educativi (DSA emergenti, bisogni emotivi, NAI, fragilità socio-relazionali) richiede un ampliamento delle competenze specialistiche che non sempre trova risposte adeguate nell'offerta formativa istituzionale. 3. Carico di lavoro elevato per personalizzazione e progettualità La scuola propone un'offerta formativa ricca e inclusiva, ma ciò richiede impegno significativo da parte dei docenti, soprattutto in termini di progettazione, valutazione formativa e documentazione.



sereno e orientato al benessere.



Risultati scolastici

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Alunni/studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti che hanno interrotto la frequenza in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TO1E003007	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	0	0	0	0	0
Percentuale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	0,4%	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%
PIEMONTE	0,3%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%
Italia	0,3%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%

I riferimenti sono medie percentuali.

2.1.b.2 Alunni/studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

La tabella riporta il numero e la percentuale di studenti trasferiti in entrata in corso d'anno nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Situazione della scuola TO1E003007	Classe I	Classe II	Classe III	Classe IV	Classe V
N	4	0	0	2	0
Percentuale	26,7%	0,0%	0,0%	5,7%	0,0%
Riferimenti					
Provincia di TORINO	2,2%	2,1%	1,9%	1,7%	1,2%
PIEMONTE	2,6%	2,6%	2,3%	2,1%	1,6%
Italia	2,5%	2,2%	2,0%	1,8%	1,3%

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

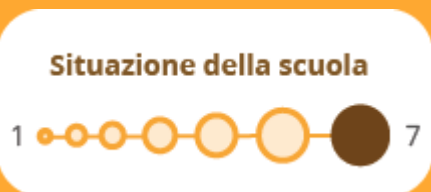
1. Esiti molto elevati e stabili negli apprendimenti disciplinari. La grande maggioranza degli alunni raggiunge pienamente o supera gli obiettivi previsti dal curriculum nelle aree linguistica, matematico-logica, scientifica e storico-geografica. Le prove interne mostrano livelli medio-alti costanti negli anni. 2. Progressi significativi per tutti gli alunni, anche con bisogni specifici. Gli alunni con BES, DSA o fragilità linguistiche evidenziano miglioramenti significativi grazie alla qualità degli interventi personalizzati e alla continuità del supporto educativo. 3. Forte capacità di metacognizione e studio autonomo. Gli studenti sviluppano precocemente abilità di organizzazione del materiale, pianificazione del lavoro, verifica dei propri processi e uso consapevole delle strategie di apprendimento. 4. Didattica orientata al pensiero critico e alla risoluzione di problemi. Le attività proposte favoriscono il ragionamento logico, la comprensione profonda dei contenuti, la capacità di argomentare e l'autonomia cognitiva. 5. Eccellente continuità verticale. Gli alunni arrivano alla Secondaria di Primo Grado con competenze solide e autonomia nello studio, come confermato dai feedback delle scuole scelte.

Punti di debolezza

1. Disomogeneità nei livelli iniziali delle classi prime. Nonostante gli esiti finali eccellenti, l'ingresso in prima mostra talvolta gruppi con prerequisiti molto diversi, richiedendo un lavoro intensivo di allineamento nei primi mesi. 2. Presenza di alcuni alunni che richiedono tempi più lunghi nelle abilità di letto-scrittura. Pur migliorando nel corso del ciclo, alcuni studenti necessitano di potenziamento mirato nella decodifica, nella correttezza ortografica o nella comprensione del testo. 3. Necessità di consolidare la cultura della valutazione formativa in modo ancora più sistematico. L'efficacia della valutazione è molto alta, ma richiede un continuo lavoro di aggiornamento per mantenere coerenza tra rubriche, osservazioni e criteri comuni. 4. Variabilità nel supporto familiare allo studio. Una minoranza di famiglie non riesce a garantire regolarità o qualità nel supporto domestico, rendendo necessario un monitoraggio più attento del metodo di studio di alcuni alunni. 5. Possibile sovraccarico degli alunni più performanti. Gli studenti con competenze molto elevate potrebbero beneficiare di ulteriori percorsi di arricchimento o potenziamento per evitare un appiattimento motivazionale.



Autovalutazione



Criterio di qualità

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).

I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali.

(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione)

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso.

(scuole I e II ciclo di istruzione)

La percentuale di alunni/studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso.

La percentuale di alunni/studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo di istruzione; 81-100 e lode nel II ciclo di istruzione) e' superiore ai riferimenti nazionali.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo di istruzione; 60 nel II ciclo di istruzione) o sono molto pochi.

(scuole II ciclo di istruzione)

La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali in tutti degli indirizzi/anni di corso.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS simile

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi seconde della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi seconde					
Italiano					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Italiano	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			57.80	59.20	60.70
Scuola primaria - classi seconde	79,4	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi seconde					
Matematica					
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Riferimenti		
			Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			55.40	55.60	55.80
Scuola primaria - classi seconde	78,4	n.d.	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

La tabella riporta i risultati degli studenti delle classi quinte della scuola primaria nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 e la differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - classi quinte							
Italiano							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla	Diff. ESCS	Percentuale di copertura	Riferimenti		



		prova di Italiano	(2)	background	Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					60.40	62.00	61.50
Scuola primaria - classi quinte	67,9	90,6	6,1	93,8	↑	↑	↑

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Matematica							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Matematica	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					56.10	56.00	55.50
Scuola primaria - classi quinte	55,2	90,6	0,1	90,6	↔	↔	↔

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Listening							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Listening	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					78.50	78.20	77.00
Scuola primaria - classi quinte	85,8	90,6	n.d.	96,9	n.d.	n.d.	n.d.

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

Scuola primaria - classi quinte							
Inglese Reading							
Istituto/Plesso/Classe	Punteggio medio (1)	Percentuale di partecipazione alla prova di Inglese Reading	Diff. ESCS (2)	Percentuale di copertura background	Riferimenti		
					Punteggio Piemonte	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
					69.50	70.00	69.20
					n.d.	n.d.	n.d.



Scuola primaria - classi quinte	79,4	90,6	n.d.	96,9			
---------------------------------	------	------	------	------	--	--	--

(1) Media del punteggio percentuale al netto del cheating.

(2) escs= Contesto socio-economico e culturale. Differenza nei risultati rispetto a classi/scuole con background familiare simile.

2.2.a.2 Percentuale di alunni/studenti collocati nei diversi livelli di competenza

La tabella riporta la distribuzione percentuale di studenti delle classi seconde di scuola secondaria di II grado collocati nei livelli di apprendimento nelle prove INVALSI di italiano a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025]. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado, INVALSI restituisce i livelli di apprendimento di italiano e matematica.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Reading		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TO1E003007 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TO1E003007 - Sezione 5B	n.d.	100,0%
Situazione della scuola TO1E003007	n.d.	100,0%
Riferimenti		
Piemonte	8,9%	91,1%
Nord ovest	7,7%	92,3%
Italia	9,2%	90,8%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte		
Inglese Listening		
	Percentuale di studenti	
	Livello PRE-A1	Livello A1
Plesso TO1E003007 - Sezione 5A	n.d.	100,0%
Plesso TO1E003007 - Sezione 5B	5,9%	94,1%
Situazione della scuola TO1E003007	3,2%	96,8%
Riferimenti		
Piemonte	11,0%	89,0%
Nord ovest	11,3%	88,7%
Italia	13,5%	86,5%

I riferimenti sono percentuali.



2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.b.1 Alunni collocati nelle diverse categorie di punteggio (scuola primaria)

La tabella riporta la distribuzione degli alunni di scuola primaria nelle diverse categorie di punteggio nelle prove INVALSI di italiano e matematica nell'a.s. 2024/2025 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Scuola primaria - Classi seconde					
Italiano					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TO1E003007 - Sezione 2A	0	1	2	2	5
Plesso TO1E003007 - Sezione 2B	0	0	1	0	9
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TO1E003007	0,0%	5,0%	15,0%	10,0%	70,0%
Piemonte	29,8%	18,3%	17,7%	7,8%	26,3%
Nord ovest	28,6%	17,4%	17,6%	7,8%	28,7%
Italia	25,7%	17,0%	18,2%	8,9%	30,1%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi seconde					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TO1E003007 - Sezione 2A	1	1	1	2	5
Plesso TO1E003007 - Sezione 2B	0	0	0	0	10
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TO1E003007	5,0%	5,0%	5,0%	10,0%	75,0%
Piemonte	31,5%	13,6%	13,6%	10,2%	31,1%
Nord ovest	29,5%	14,7%	15,0%	9,8%	31,1%
Italia	28,7%	14,8%	15,6%	9,9%	31,0%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Italiano					



	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TO1E003007 - Sezione 5A	2	2	2	5	4
Plesso TO1E003007 - Sezione 5B	0	3	3	5	4
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TO1E003007	6,7%	16,7%	16,7%	33,3%	26,7%
Piemonte	28,0%	14,4%	13,5%	13,6%	30,4%
Nord ovest	25,0%	14,0%	13,1%	17,2%	30,7%
Italia	24,8%	15,4%	14,1%	16,0%	29,6%

I riferimenti sono percentuali.

Scuola primaria - Classi quinte					
Matematica					
	Numero di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Plesso TO1E003007 - Sezione 5A	3	2	7	1	1
Plesso TO1E003007 - Sezione 5B	4	1	3	2	5
	Percentuale di studenti				
	Categoria 1	Categoria 2	Categoria 3	Categoria 4	Categoria 5
Situazione della scuola TO1E003007	24,1%	10,3%	34,5%	10,3%	20,7%
Piemonte	29,4%	13,8%	11,3%	12,6%	32,8%
Nord ovest	29,0%	15,1%	11,6%	12,3%	32,1%
Italia	30,2%	14,9%	11,7%	12,0%	31,3%

I riferimenti sono percentuali.

2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

La tabella riporta la percentuale di variabilità dei punteggi nelle prove INVALSI nell'a.s. 2024/2025 tra le classi e dentro le classi [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

La variabilità dei punteggi è disponibile per le scuole in cui sono presenti almeno due classi. Per le classi seconde della scuola secondaria di II grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano e Matematica.

Per le classi quinte della scuola primaria e le classi terze della scuola secondaria di I grado si riporta la variabilità tra le classi e dentro le classi per Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi seconde			
	Italiano		Matematica	



	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1E003007	12,5%	87,5%	21,2%	78,8%
Nord ovest	7,6%	92,4%	10,4%	89,6%
ITALIA	8,3%	91,7%	12,1%	87,9%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Italiano		Matematica	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1E003007	3,0%	97,0%	3,5%	96,5%
Nord ovest	6,5%	93,5%	9,9%	90,1%
ITALIA	7,6%	92,4%	12,7%	87,3%

I riferimenti sono percentuali.

Istituto/Raggruppamento geografico	Variabilità dei punteggi - Istituto nel suo complesso - Scuola primaria - Classi quinte			
	Inglese Reading		Inglese Listening	
	Tra le classi	Dentro le classi	Tra le classi	Dentro le classi
Situazione della scuola TO1E003007	5,1%	94,9%	0,0%	100,0%
Nord ovest	10,0%	90,0%	15,9%	84,1%
ITALIA	10,8%	89,2%	17,1%	82,9%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

1. Risultati significativamente superiori ai benchmark di area e nazionali Gli alunni ottengono punteggi in Italiano e Matematica stabilmente superiori alle medie regionali, provinciali e nazionali, evidenziando un livello di preparazione molto elevato e costante negli anni. 2. Bassa percentuale di alunni collocati nei livelli piu' bassi La scuola presenta una minima presenza di studenti nei livelli 1 e 2, segno di una didattica inclusiva ed efficace anche per gli alunni piu' fragili. 3. Alta percentuale di studenti nei livelli piu' alti Una quota rilevante degli alunni raggiunge i livelli 4 e 5, confermando competenze avanzate di comprensione del testo, ragionamento logico e problem solving. 4. Ottimi risultati anche negli alunni con BES e NAI Gli studenti con bisogni educativi speciali o di recente immigrazione mostrano progressi significativi, con risultati che spesso si avvicinano ai livelli medi della classe. 5. Coerenza tra prove INVALSI e valutazioni interne Il confronto tra risultati esterni e valutazioni scolastiche mostra un allineamento molto alto, indice di affidabilita' del sistema valutativo interno e di forte coerenza didattica.

Punti di debolezza

1. Variabilita' dei risultati tra classi parallele Pur eccellenti, gli esiti non sono sempre omogenei tra tutte le sezioni della stessa classe, indicando margini di miglioramento nella verticalizzazione e armonizzazione delle pratiche didattiche. 2. Alcune fragilita' nelle competenze linguistiche piu' complesse Una parte degli alunni mostra difficolta' nelle domande che richiedono inferenze profonde, riformulazione del testo o individuazione di informazioni implicite.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli alunni/studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi.

Non sono presenti alunni/studenti collocati nel livello piu' basso o sono molto pochi nella maggior parte delle classi. La percentuale di alunni/studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi.

La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti.

L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' positivo o leggermente positivo e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali.



Competenze chiave europee

2.3.a Certificazione delle competenze chiave

2.3.a.1 Percentuale di alunni/studenti per ciascun livello nelle competenze chiave europee

La tabella riporta la percentuale di studenti per livello conseguito in ciascuna delle competenze chiave europee al termine delle classi V primaria o delle classi II di scuola secondaria di II grado [Questionario Scuola D15a a.s. 2024/2025].

Scuola Primaria – Classi V				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA ALFABETICA FUNZIONALE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE A IMPARARE				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA MULTILINGUISTICA				
Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				
LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLE COMPETENZE DI MATEMATICA, SCIENZE, TECNOLOGIE E INGEGNERIA				



Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA DIGITALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CITTADINANZA

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IMPRENDITORIALE

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				
Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

LIVELLO DI BASE RAGGIUNTO NELLA COMPETENZA IN MATERIA DI CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALI

Studenti che hanno conseguito un livello iniziale				
Studenti che hanno conseguito un livello base				
Studenti che hanno conseguito un livello intermedio				



Studenti che hanno conseguito un livello avanzato				
Totale				

I riferimenti sono medie percentuali.



Punti di forza

1. Sviluppo molto elevato delle competenze alfabetiche funzionali Gli alunni comprendono, analizzano e rielaborano testi con autonomia crescente; mostrano solide abilità di esposizione orale e scrittura efficace, in linea con i livelli più alti del curriculum. 2. Ottimi livelli nella competenza matematica e logico-scientifica Gli studenti risolvono problemi complessi, utilizzano strategie di calcolo diversificate, interpretano dati e mostrano atteggiamento esplorativo e scientifico maturo per l'età. 3. Competenza digitale sviluppata e utilizzata in modo consapevole L'uso di strumenti digitali (LIM, tablet, piattaforme educative) è funzionale alla ricerca, alla rielaborazione dei contenuti e alla produzione di testi o presentazioni, con comportamento responsabile online. 4. Competenza sociale e civica molto elevata Gli alunni mostrano capacità di cooperazione, gestione dei conflitti, rispetto delle regole, responsabilità verso il gruppo classe e partecipazione attiva alla vita scolastica. 5. Competenza personale e capacità di imparare a imparare solide Gli studenti organizzano il proprio lavoro, riflettono sulle strategie utilizzate, modulano l'impegno e dimostrano crescente autonomia nello studio e nella gestione dei compiti.

Punti di debolezza

1. Leggera disomogeneità tra classi e sezioni Nonostante gli esiti molto alti, permangono piccole differenze tra classi parallele nell'acquisizione delle competenze più complesse (problem solving, produzione testuale articolata). 2. Alcune fragilità nella gestione delle informazioni digitali Gli studenti utilizzano bene gli strumenti, ma mostrano bisogno di guida nell'orientamento tra fonti affidabili e non, competenza che va ulteriormente potenziata. 3. Necessità di consolidare ulteriormente le competenze metacognitive La riflessione sul proprio metodo di studio è buona ma non ancora completamente uniforme all'interno dei gruppi classe. 4. Variabilità nel supporto familiare alle competenze trasversali Alcuni alunni hanno meno possibilità di esercitare competenze legate all'autonomia, alla gestione dei materiali e alla responsabilità personale. 5. Richiesta crescente di attività di arricchimento per gli alunni ad alto potenziale Gli studenti più brillanti potrebbero beneficiare di percorsi di sfida ulteriore (laboratori avanzati, compiti autentici ad alto livello).



Autovalutazione



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola presenta un quadro molto positivo e stabile nello sviluppo delle Competenze Chiave Europee. Gli alunni mostrano livelli avanzati nelle competenze alfabetiche, matematiche, digitali, sociali, personali e culturali. Le pratiche didattiche sono condivise, innovative e coerenti con il curriculum europeo. Il clima di classe, la partecipazione, l'autonomia e la capacità di lavorare in gruppo risultano ben superiori agli standard attesi per la fascia d'età. Gli esiti, tuttavia, non raggiungono il livello massimo (7) per la presenza di piccole disomogeneità tra classi parallele, alcuni margini di miglioramento nella metacognizione e nella competenza digitale critica, e per la necessità di prevedere percorsi di arricchimento aggiuntivi per gli alunni con prestazioni molto elevate. In sintesi, il livello globale è molto alto, stabile nel tempo e superiore ai benchmark di riferimento, motivando pienamente l'attribuzione del punteggio 6.



Risultati a distanza

2.4.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate nazionali conseguiti nei gradi scolastici successivi

2.4.a.1 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di quinta primaria (alunni che tre anni prima erano al II anno di primaria) (scuole I ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di V primaria del 2025 dalle classi II così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			60,40	62,00	61,50
TO1E003007 TO1E003007 - Sezione A	61,90	92%	↔	↔	↔
TO1E003007 TO1E003007 - Sezione B	72,88	81%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di V primaria del 2023 dalle classi seconde di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			56,10	56,00	55,50
TO1E003007 TO1E003007 A	50,47	85%	↓	↓	↓
TO1E003007 TO1E003007 B	60,80	81%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano e Matematica nella prova di V primaria del 2023 conseguito dagli alunni che componevano la classe II primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe V, sebbene nella scuola primaria la probabilità che gli alunni delle classi II del 2020 siano gli stessi che hanno sostenuto la prova del 2023 in V è molto alta, perchè sono pochi gli studenti che si spostano di sezione.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di alunni che hanno frequentato nel 2020 la classe II primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in V primaria.

2.4.a.2 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di terza secondaria di I grado (studenti che tre anni prima erano al V anno di primaria) (scuole I



ciclo)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di III secondaria di I grado del 2025 dalle classi V primaria così come erano formate nel 2022 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			194,90	196,40	193,20
TO1E003007 TO1E003007 A	214,37	91%	↑	↑	↑
TO1E003007 TO1E003007 B	206,63	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			197,60	200,70	194,90
TO1E003007 TO1E003007 A	224,17	91%	↑	↑	↑
TO1E003007 TO1E003007 B	203,12	100%	↑	↑	↑

Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Listening di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Listening corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Listening	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			216,30	220,10	215,40
TO1E003007 TO1E003007 A	252,85	91%	↑	↑	↑
TO1E003007 TO1E003007 B	242,33	100%	↑	↑	↑



Punteggio conseguito nelle prove di Inglese Reading di III secondaria di I grado del 2023 dalle classi quinte di scuola primaria così come erano formate nel 2020					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2020	Punteggio percentuale di Inglese Reading corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Inglese Reading	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			218,50	223,30	215,70
TO1E003007 TO1E003007 A	244,58	91%	↑	↑	↑
TO1E003007 TO1E003007 B	229,25	100%	↑	↑	↑

Il punteggio a distanza serve per comprendere l'evoluzione nei risultati degli studenti di una classe dopo un certo numero di anni. Si fornisce il punteggio percentuale delle risposte corrette per il cheating nelle prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening nella prova di III secondaria di I grado del 2023 conseguito dagli studenti che componevano la classe V primaria nel 2020. Tali studenti nel 2023 potrebbero essere in qualsiasi classe III di scuola secondaria di I grado, in quanto nel passaggio da un ordine scolastico all'altro, si formano nuove classi e gli studenti possono anche cambiare istituto.

La percentuale di copertura rappresenta la percentuale di studenti che hanno frequentato nel 2020 la classe V primaria e che nel 2023 hanno sostenuto le prove INVALSI in III secondaria di I grado.

2.4.a.3 Punteggio delle prove INVALSI delle classi di seconda secondaria di II grado (studenti che due anni prima erano al III anno di secondaria di I grado)

La tabella riporta il punteggio conseguito nelle prove di II secondaria di II grado del 2025 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2023 [Prove INVALSI a.s. 2024/2025].

Punteggio conseguito nelle prove di Italiano di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Italiano corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Italiano	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			201,65	202,74	195,79

Punteggio conseguito nelle prove di Matematica di II secondaria di II grado del 2023 dalle classi terze di scuola secondaria di I grado così come erano formate nel 2021					
Situazione della scuola TO1E003007			Riferimenti		
Plesso e sezione del 2021	Punteggio percentuale di Matematica corretto per il cheating nella prova del 2023	Percentuale di copertura di Matematica	Punteggio PIEMONTE	Punteggio Nord ovest	Punteggio nazionale
			203,20	203,95	195,89



Punti di forza

1. Feedback molto positivi dalle scuole secondarie di primo grado Le scuole di destinazione riportano che gli alunni provenienti dalla primaria mostrano autonomia, motivazione elevata, solide competenze di base e ottima capacita' organizzativa. 2. Adattamento rapido al nuovo ciclo scolastico Gli studenti si inseriscono con facilita' nelle nuove classi, partecipano attivamente e dimostrano sicurezza nelle relazioni con pari e insegnanti. 3. Preparazione disciplinare solida e coerente con il curriculum verticale Le competenze in italiano, matematica, lingue e area scientifica risultano ben consolidate, permettendo un ingresso sereno e una progressione regolare negli apprendimenti. 4. Elevate competenze trasversali Le scuole riceventi evidenziano: capacita' di problem solving, lavoro cooperativo efficace, autonomia nello studio, buona gestione delle emozioni e dei tempi di lavoro. Questi aspetti facilitano il successo a distanza. 5. Diminuzione del numero di studenti in difficolta' nei primi due anni della Secondaria Le analisi interne mostrano che gli alunni provenienti dall'istituto hanno una bassa incidenza di difficolta' iniziali in lettura, scrittura e matematica rispetto alla media territoriale.

Punti di debolezza

1. Mancanza di un sistema strutturato di monitoraggio longitudinale I dati sugli esiti nella scuola successiva derivano principalmente da feedback informali e non da un protocollo sistematico condiviso con tutte le scuole del territorio. 2. Variabilita' dei risultati in base alle scuole riceventi Alcune scuole secondarie forniscono riscontri dettagliati e continui, altre solo informazioni generali, rendendo difficile una lettura uniforme dei dati. 3. Piccole fragilita' nella gestione dello studio in autonomia per alcuni alunni Una minoranza di studenti necessita di un accompagnamento piu' lungo nella gestione dello studio, soprattutto nella transizione verso un ambiente piu' strutturato e con richieste crescenti. 4. Alcuni alunni ad alto potenziale mostrano un lieve calo di motivazione nel passaggio Gli studenti molto performanti talvolta non trovano subito stimoli adeguati al nuovo livello, con momentanei cali nell'engagement.

Autovalutazione



Situazione della scuola



Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Gli esiti a distanza evidenziano un livello molto alto e stabile di successo formativo. Gli alunni provenienti dalla scuola primaria mostrano eccellente adattabilità, autonomia, solide competenze di base e un atteggiamento positivo verso lo studio, come confermato dai feedback delle scuole secondarie di primo grado. La grande maggioranza prosegue il percorso con profitto regolare, dimostrando che il curriculum, le metodologie adottate e il lavoro educativo svolto garantiscono un passaggio efficace e di qualità. Il livello non raggiunge il punteggio massimo (7) a causa della mancanza di un sistema di monitoraggio strutturato e uniforme, di una certa variabilità tra scuole riceventi e della presenza di piccoli gruppi di alunni che richiedono un consolidamento più lungo nell'organizzazione dello studio. Nel complesso, i risultati dimostrano un successo a distanza molto elevato, pienamente coerente con la valutazione 6.



Esiti in termini di benessere a scuola



Punti di forza

La scuola evidenzia livelli di benessere estremamente elevati e stabili. Il clima relazionale è sereno, collaborativo e caratterizzato da comportamenti prosociali diffusi. Gli alunni mostrano elevate capacità di autoregolazione, gestione dei conflitti, empatia e partecipazione attiva alla vita scolastica. Le famiglie esprimono un grado di soddisfazione molto alto per accoglienza, cura educativa e qualità delle relazioni. Gli episodi critici sono rari e gestiti con efficacia mediante interventi tempestivi e personalizzati. Le pratiche di educazione emotiva, inclusione e prevenzione del disagio sono strutturate e contribuiscono al benessere diffuso di tutti gli alunni, compresi quelli con fragilità.

Punti di debolezza

In un quadro di eccellenza emergono alcune micro-criticità fisiologiche: lievi differenze tra classi nella gestione delle routine relazionali; necessità di rendere più sistematico e digitalizzato il monitoraggio del benessere; presenza di pochi casi che richiedono un accompagnamento emotivo intensivo; bisogno di potenziare percorsi dedicati agli alunni più introversi; esigenza di continuare la formazione dei docenti sulle competenze socio-emotive per mantenere l'elevato standard raggiunto.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.





Descrizione del livello

(solo scuole dell'infanzia)

Nessun bambino o quasi nessuno ha difficoltà nel momento del distacco dalla famiglia e mostra scarsa autonomia negli spazi della sezione e della scuola.

(tutti i segmenti scolastici)

Tutti i bambini/alunni/studenti o quasi tutti sono interessati e coinvolti nelle attività educative-didattiche, si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere.



Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Aspetti del curricolo

La tabella riporta il tipo di aspetti del curricolo presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D16 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
È stato elaborato un curricolo di istituto/scuola	✓	92,3%	92,3%	91,2%
È stato elaborato un curricolo separato per ciascun segmento scolastico/percorso/indirizzo		59,3%	57,2%	52,0%
È stato elaborato un curricolo che riguarda tutte le discipline		86,6%	89,1%	89,2%
È stato elaborato il curricolo di educazione civica		90,9%	94,6%	95,0%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto dello sviluppo delle competenze chiave europee		83,3%	83,4%	85,9%
È stato elaborato un curricolo che tiene conto anche del curricolo dell'Ente locale o dell'Ente Gestore		7,7%	6,4%	6,4%
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		23,0%	21,5%	26,0%
Altri aspetti del curricolo		9,6%	8,9%	8,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto del curricolo, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto del curricolo.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno il corrispondente aspetto del curricolo.

3.1.b Progettazione educativo-didattica

3.1.b.1 Aspetti della progettazione educativo-didattica

La tabella riporta il tipo di aspetti relativi alla progettazione educativo-didattica presenti nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D17 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione educativo didattica	✓	80,2%	84,1%	88,6%
Progettazione di itinerari per specifici gruppi di bambini (es. con BES)	✓	76,3%	77,1%	81,2%
Progettazione per sezioni aperte		76,3%	78,1%	77,4%



Progettazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		75,4%	75,6%	75,3%
Progettazione in continuità verticale	✓	80,2%	82,6%	83,7%
Definizione di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti		94,7%	95,0%	95,8%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		75,4%	77,4%	80,6%
Progettazione di attività o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		73,9%	74,6%	79,6%
Monitoraggio degli esiti di bambini nei segmenti di istruzione successivi		55,1%	53,5%	53,8%
Progettazione di attività in collaborazione con altre agenzie del territorio		79,7%	80,6%	81,1%
Altri aspetti della progettazione didattica	✓	13,5%	11,9%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è presente il corrispondente aspetto della progettazione educativo didattica.

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipo di prove strutturate

La tabella riporta il tipo di prove per classi parallele di ingresso, intermedie e finali svolte nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D18 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state svolte prove per classi parallele	✓	20,8%	25,6%	25,0%
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		65,2%	60,0%	65,6%
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		62,8%	55,7%	54,9%
Sono state svolte prove finali per classi parallele		73,9%	65,7%	66,5%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato svolto il corrispondente tipo di prove per classi parallele.



Punti di forza

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che i docenti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto, dei bisogni formativi della specifica utenza e delle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel curricolo. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. I docenti sono coinvolti in maniera diffusa, effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la

Punti di debolezza

I servizi scolastici necessiterebbero di maggiori risorse finanziarie e amministrative. Questo limita la possibilità di una maggiore implementazione dei servizi.



maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di progettazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono utilizzati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Descrizione del livello

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro e approfondito i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che bambini/alunni/studenti dovrebbero acquisire. Per la predisposizione del curricolo, la scuola raccoglie le esigenze della comunità scolastica, delle famiglie e del territorio in modo formale e sistematico.

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo e le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro e approfondito.

La scuola rileva le esigenze e gli interessi di bambini/alunni/studenti in modo formale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo.

Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte o quasi tutte le sezioni/classi parallele o (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) tutti o quasi tutti gli ambiti disciplinari.

Tutti o quasi tutti i docenti effettuano la progettazione educativo-didattica utilizzando anche il curricolo come strumento di lavoro.

Ci sono referenti e dipartimenti disciplinari per la progettazione educativo-didattica, l'osservazione/valutazione e tutti o quasi tutti i docenti sono coinvolti.

Tutti o quasi tutti i docenti fanno riferimento a criteri di osservazione/(per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) valutazione comuni definiti a livello di scuola, condividono e utilizzano in modo sistematico gli strumenti per l'osservazione e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) la valutazione e si incontrano per riflettere sui progressi di bambini/alunni/studenti.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha definito tutti gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero raggiungere a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento, raccordando le competenze trasversali e i saperi disciplinari. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi sulla base di criteri definiti e condivisi.



Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato attività di ampliamento dell'offerta formativa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D19 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previste attività di ampliamento dell'offerta formativa		1,0%	0,7%	0,7%
In orario extracurricolare	✓	74,5%	76,7%	82,6%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		93,8%	92,6%	87,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	3,0%	4,0%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		14,9%	12,9%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto le attività di ampliamento dell'offerta formativa nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono state svolte nella corrispondente modalità oraria.

3.2.a.2 (scuola primaria e secondaria di I grado) Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

La tabella riporta in quale orario la scuola ha realizzato interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D20 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti interventi didattici per recupero, consolidamento, potenziamento	✓	2,4%	1,5%	1,1%
In orario extracurricolare		40,4%	47,4%	55,8%
In orario curricolare, nelle ore di lezione		95,2%	95,5%	93,3%
In orario curricolare, utilizzando la riduzione della quota oraria		1,0%	2,2%	2,9%
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curriculum di scuola		9,1%	8,4%	9,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento,



potenziamento nella corrispondente modalità oraria, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha svolto gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento nella corrispondente modalità oraria.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui gli interventi di recupero, consolidamento, potenziamento sono stati svolti nella corrispondente modalità oraria.

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Provvedimenti adottati nel caso di episodi problematici

La tabella riporta il tipo di provvedimenti adottati dalla scuola nei confronti dei bambini/alunni/studenti per gli eventuali episodi problematici nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non si sono verificati episodi problematici	✓	3,8%	3,0%	9,1%
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0%	0,0%	0,5%
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		80,3%	77,1%	74,9%
Convocazione delle famiglie da parte dei docenti		92,8%	91,3%	84,0%
Interventi dei servizi sociali		56,3%	56,2%	46,5%
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico/Coordinatore delle attività educative e didattiche		30,8%	28,6%	28,9%
Nota sul diario/registro		81,3%	80,3%	64,2%
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto all'interno della scuola		60,1%	54,0%	43,7%
Abbassamento del voto di comportamento		44,2%	42,5%	38,3%
Colloquio di bambini/alunni/studenti con i docenti		77,9%	77,1%	72,9%
Lavoro sul gruppo sezione/classe		86,1%	89,3%	82,2%
Provvedimento disciplinare nei confronti degli alunni/studenti, escluso l'allontanamento dalla comunità scolastica o dalle lezioni		15,4%	16,7%	13,3%
Richiesta di risarcimento danni alle famiglie		2,4%	1,5%	1,1%
Intervento delle pubbliche autorità		3,8%	3,5%	2,3%
Attivazione ad hoc di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		48,1%	47,0%	46,4%
Altro tipo di provvedimento		7,7%	6,2%	5,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di provvedimento.

3.2.d Clima educativo e orientamento al benessere di bambini, alunni e studenti

3.2.d.1 Azioni per il benessere di bambini, alunni e studenti



La tabella riporta il tipo di azioni adottate dalla scuola per promuovere il benessere dei bambini/alunni/studenti nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D22a a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Allestimento dell'ambiente scolastico per favorire esperienze sensoriali, esplorazione, ricerca, autonomia e benessere dei bambini	✓	86,1%	86,6%	84,4%
Azioni espressamente finalizzate alla formazione della sezione/classe come gruppo	✓	88,9%	86,1%	86,9%
Azioni specifiche per favorire lo sviluppo di un positivo senso di sé di ciascun bambino/alunno/studente, a partire dai suoi punti di forza e di debolezza	✓	91,3%	93,1%	92,0%
Azioni specifiche per la promozione di relazioni positive tra bambini/alunni/studenti in sezione/classe	✓	96,2%	96,5%	96,0%
Azioni specifiche per la promozione di un ambiente sicuro e accogliente	✓	92,8%	93,3%	93,7%
Azioni specifiche per la promozione di una convivenza serena a scuola	✓	98,6%	97,0%	95,5%
Azioni volte a favorire l'apprendere ad apprendere di bambini/alunni/studenti	✓	91,3%	91,8%	91,7%
Azioni volte a favorire l'autoregolazione di bambini/alunni/studenti	✓	90,4%	90,1%	87,4%
Coinvolgimento attivo di bambini/alunni/studenti nell'individuazione di regole condivise per la vita scolastica	✓	97,1%	96,0%	95,9%
Momenti di ascolto di bambini/alunni/studenti dedicati a rilevare il loro livello di benessere a scuola	✓	84,1%	87,1%	87,1%
Momenti di ascolto dei genitori dedicati a rilevare il livello di benessere dei loro figli a scuola	✓	76,4%	78,7%	79,5%
Rilevazioni periodiche per il monitoraggio del livello di benessere del gruppo sezione/classe da parte dei docenti	✓	32,7%	31,0%	33,0%
Verifica periodica delle azioni adottate dalla scuola per favorire il benessere di bambini/alunni/studenti	✓	36,1%	37,5%	40,4%
Altro tipo di azione per il benessere di bambini/alunni/studenti a scuola		23,1%	22,3%	22,2%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui è stato adottato il corrispondente tipo di azione per il benessere dei bambini/alunni/studenti.



Punti di forza

L'Istituto offre spazi all'aperto e indoor grandi e organizzati puntualmente per le esigenze delle varie fasce di età (Infanzia e Primaria). L'accesso è facile, tramite apposito parcheggio e piazzale privato della scuola. Le lezioni sono concepite interdisciplinariamente e sfruttano l'ampia area verde di proprietà della scuola. Negli spazi è presente all'interno un teatro e una palestra, oltre alle aule laboratoriali per Musica, Informatica e Inglese. All'esterno è presente un'area boschiva collinare e un campo da calcio e da basket. L'Istituto presenta uno spazio mensa con cucina interna che prepara giornalmente pasti freschi e genuini e gli spazi mensa sono ottimizzati per fasce d'età. Le lezioni si svolgono dal lunedì al venerdì e includono tre pomeriggi (martedì, mercoledì e giovedì). E' previsto servizio di pre, dopo e post scuola.

Punti di debolezza

La comunità non vede punti di debolezza nell'ambiente e nell'organizzazione oraria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e di tempi risponde alle esigenze educative e di apprendimento di bambini/alunni/studenti ed è oggetto di sistematica progettazione collegiale.

Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche, le strutture sportive e la biblioteca, se presenti, sono costantemente aggiornati e sono utilizzati abitualmente da tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

Tutti o quasi tutti i docenti utilizzano metodologie didattiche innovative e diversificate e le condividono con altri docenti.

Le regole di convivenza sono definite e condivise tra tutte o quasi tutte le sezioni/classi.

I conflitti sono gestiti in modo ottimale, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono i soggetti nell'assunzione di responsabilità personali.

I rapporti tra bambini/alunni/studenti sono ottimali così come il clima relazionale e la collaborazione tra docenti.



Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipo di azioni realizzate per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per l'inclusione scolastica		0,0%	0,0%	0,3%
Percorsi formativi specifici per i docenti in funzione delle caratteristiche di bambini/alunni/studenti	✓	81,2%	74,6%	65,1%
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	✓	78,3%	74,9%	67,9%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a bambini/alunni/studenti	✓	92,3%	92,5%	91,8%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte al personale della scuola		69,6%	67,2%	65,7%
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte a famiglie e/o al territorio		49,3%	44,8%	50,4%
Attività di continuità specifiche per bambini/alunni/studenti con BES	✓	83,6%	80,3%	79,9%
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	✓	46,4%	49,8%	54,4%
Attività specifiche rivolte a bambini/alunni/studenti ad alto potenziale		34,3%	31,3%	30,6%
Altra azione per l'inclusione		33,3%	32,1%	31,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'inclusione.

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

La tabella riporta le modalità di lavoro adottate dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	TO1E003007	TORINO	PIEMONTE	
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione	✓	68,6%	67,3%	77,9%
Coinvolgimento di diversi soggetti (es. famiglie, enti esterni, associazioni) nell'attuazione dei processi di inclusione	✓	88,9%	89,8%	89,9%
Costituzione di gruppi di lavoro composti da docenti sull'inclusione		92,8%	92,5%	91,9%
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	✓	73,9%	62,3%	47,9%
Altre modalità di lavoro per l'inclusione	✓	26,6%	24,2%	24,9%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno adottato la corrispondente modalità di lavoro per l'inclusione.

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

La tabella riporta il tipo di strumenti utilizzati dalla scuola per l'inclusione nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D23 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono previsti strumenti specifici per l'inclusione		0,0%	0,0%	0,4%
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione per alcune categorie di BES	✓	81,3%	82,8%	84,2%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di risorse e attrezzature (es. cartello in Braille, istruzioni con sequenza di foto/immagini)		70,7%	69,7%	61,5%
Utilizzo di strumenti per garantire l'accesso e la fruibilità di strutture e spazi (es. percorso tattile, percorso sonoro)		21,2%	22,4%	21,3%
Utilizzo di materiali compensativi di tipo analogico (es. tavole verbali, tavole pitagoriche, mappe di analisi del testo/problema, linee dei numeri)	✓	96,6%	96,3%	94,8%
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità (es. per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, sintesi vocale)		74,5%	76,9%	72,4%
Utilizzo di software compensativi		79,3%	79,9%	76,6%
Utilizzo di libri multisensoriali		46,2%	51,5%	48,0%
Utilizzo di materiali multilingue (es. cd, libri con fiabe, canzoni in più lingue)		66,3%	70,9%	67,3%
Versione accessibile dei libri di testo adottati per alunni/studenti con disabilità sensoriali (es. formato digitale, audio, Braille)		69,7%	68,9%	65,2%
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per bambini/alunni/studenti con BES		63,0%	62,2%	64,6%



Utilizzo di un protocollo di osservazione e monitoraggio di bambini/alunni/studenti con BES		53,4%	53,0%	60,2%
Altro strumento per l'inclusione	✓	21,6%	17,9%	20,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno utilizzato il corrispondente strumento per l'inclusione.

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipo di azioni realizzate per il recupero

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il recupero degli alunni/studenti che presentano difficoltà di apprendimento nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D24 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di recupero	✓	0,5%	1,0%	1,4%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		89,9%	88,3%	87,6%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		42,8%	49,1%	45,1%
Attivazione di uno sportello per il recupero		10,1%	9,4%	8,6%
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		21,6%	25,6%	29,7%
Individuazione di docenti tutor		18,8%	19,4%	17,9%
Organizzazione di giornate/pause didattiche dedicate al recupero		17,8%	17,9%	29,3%
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		32,7%	35,2%	26,8%
Altro tipo di azione per il recupero		32,2%	30,8%	29,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il recupero.

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipo di azioni realizzate per il potenziamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate dalla scuola per il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari nell' a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D25 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria



	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di potenziamento		3,4%	2,7%	3,6%
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		75,5%	74,7%	73,5%
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		38,0%	40,9%	36,5%
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		35,1%	36,0%	39,3%
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		47,1%	45,4%	53,2%
Organizzazione di giornate dedicate al potenziamento	✓	17,3%	15,9%	19,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	✓	70,7%	72,7%	67,8%
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	✓	52,4%	57,3%	63,1%
Altro tipo di azione per il potenziamento		23,1%	21,3%	19,7%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per il potenziamento.



Punti di forza

Le attività realizzate dalla scuola per gli alunni in difficoltà sono adeguate. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale in spirito di comunità cristiana. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli alunni è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

Punti di debolezza

L'istituto fatica, come in generale avviene nel sistema scuola italiano, a individuare personale qualificato, soprattutto nelle attività di inclusione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



Descrizione del livello

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La scuola dedica attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni in modo ottimale. La scuola definisce in modo ottimale gli obiettivi educativi e di apprendimento di bambini/alunni/studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli bambini/alunni/studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di bambini/alunni/studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di sezione/classe.

La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di sezione/classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono ottimali.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipo di azioni realizzate per la continuità

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per la continuità nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D26 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni per la continuità tra segmenti di scuola		0,0%	0,0%	0,4%
Incontri periodici tra docenti di segmenti di scuola diversi per scambio di informazioni utili alla formazione delle sezioni/classi	✓	95,2%	95,3%	89,1%
Incontri tra docenti per definire il raccordo tra le competenze in entrata e in uscita di bambini/alunni/studenti	✓	80,7%	81,8%	78,3%
Visita della scuola da parte dei bambini/alunni/studenti in ingresso	✓	97,6%	97,5%	95,8%
Attività dei bambini/alunni/studenti con docenti di segmenti di scuola diversi		85,0%	85,1%	85,2%
Attività comuni tra bambini/alunni/studenti di segmenti di scuola diversi		77,3%	80,6%	80,5%
Presenza di una commissione per la continuità	✓	82,6%	78,9%	71,2%
Incontri di formazione congiunta tra docenti di segmenti di scuola diversi volti alla costruzione di un curriculum verticale	✓	57,0%	55,0%	54,3%
Elaborazione di un protocollo per la continuità		26,6%	26,6%	29,5%
Raccordo con il segmento di istruzione superiore per visita da parte di bambini/alunni/studenti		68,6%	73,1%	71,0%
Altra azione per la continuità	✓	23,7%	22,4%	22,4%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per la continuità.

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipo di azioni realizzate per l'orientamento

La tabella riporta il tipo di azioni realizzate per l'orientamento nella scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D27 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria



	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non sono state realizzate azioni di orientamento		15,5%	12,5%	10,2%
Realizzazione di specifiche attività per favorire la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	✓	68,4%	71,3%	71,2%
Realizzazione di percorsi di orientamento formativo in orario curricolare ed extracurricolare		30,6%	38,8%	42,4%
Costruzione di un curriculum verticale di orientamento		14,6%	15,5%	23,0%
Collaborazione con soggetti esterni (es. consulenti, psicologi) per le attività di orientamento	✓	26,7%	34,5%	23,0%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a disposizione sulla piattaforma Unica		2,4%	3,0%	5,4%
Utilizzo di strumenti per l'orientamento messi a punto dalla scuola	✓	18,4%	23,0%	27,9%
Presentazione agli alunni dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		2,9%	3,5%	4,4%
Monitoraggio degli esiti degli alunni a distanza (es. rilevazione degli esiti alla fine del primo anno del successivo segmento scolastico)		23,8%	23,3%	25,3%
Organizzazione di conferenze, incontri con testimoni privilegiati, interventi di esperti/professionisti esterni in tema di orientamento		11,2%	15,5%	13,2%
Attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, per esperienze di peer tutoring		37,9%	42,0%	45,8%
Organizzazione di attività laboratoriali, anche a classi aperte e per gruppi di alunni, finalizzati a valorizzare le discipline tecnico-scientifiche		45,1%	50,8%	52,7%
Realizzazione di attività volte a consolidare competenze autovalutative, riflessive e trasversali per la costruzione del progetto di sviluppo formativo e professionale		25,2%	28,3%	29,3%
Altre azioni per l'orientamento		13,6%	14,0%	15,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno realizzato il corrispondente tipo di azione per l'orientamento.



Punti di forza

L'Istituto è inserito in una progettualità 0-11 anni, che prevede l'indirizzo dell'Infanzia e della Scuola Primaria, insieme all'asilo privato Birimbao, partner del progetto educativo. Sono previste attività di continuità verticale dall'asilo all'Infanzia e dall'Infanzia alla Primaria con open day, visite guidate e attività curriculari degli insegnanti specialisti della Scuola Primaria nell'indirizzo dell'Infanzia. Il progetto di continuità tra l'Infanzia e la Primaria è gestito in copresenza da insegnanti della Primaria e dell'Infanzia per i futuri iscritti della classe prima.

Punti di debolezza

Non si ravvisano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di accoglienza di bambini/alunni/studenti sono estremamente curate e oggetto di



progettazione di lungo termine.

La scuola realizza azioni di continuità e/o orientamento coinvolgendo la maggior parte delle sezioni/classi della scuola e la collaborazione tra docenti di segmenti di scuola diversi e' ottimale. Le attività di orientamento sono strutturate in modo adeguato, tengono conto delle aspettative di bambini/alunni/studenti e delle loro famiglie e sono anche finalizzate a far emergere le inclinazioni personali e i talenti individuali.

La scuola propone a bambini/alunni/studenti e alle famiglie varie attività educative e formative, interne ed esterne (es. altre scuole, centri di formazione professionale, università), mirate a far conoscere e sperimentare l'offerta educativa e formativa presente sul territorio.

La scuola monitora sistematicamente e regolarmente i risultati delle proprie attività di continuità e/o orientamento e (per le scuole del I e del II ciclo di istruzione) l'efficacia del consiglio orientativo.

(scuole II ciclo di istruzione)

La scuola ha stipulato convenzioni con numerose imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato in modo organico nel proprio curriculum le azioni orientative e i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate in maniera sistematica e regolare.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Tipo di monitoraggio

La tabella riporta il tipo di monitoraggio attuato dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D28 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non attua un monitoraggio delle attività		4,3%	3,5%	3,1%
Il monitoraggio delle attività è attuato in modo occasionale	✓	16,8%	14,9%	12,4%
Il monitoraggio delle attività è attuato periodicamente		48,6%	49,6%	46,7%
Il monitoraggio delle attività è strutturato e attuato in modo sistematico		30,3%	32,0%	37,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie in cui viene realizzato il corrispondente tipo di monitoraggio.

3.5.c Progetti della scuola

3.5.c.1 Numero di progetti e spesa

La tabella riporta la numerosità, la spesa media prevista e la spesa media per studente* prevista dei progetti realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D30 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di progetti	0	12	15	11
Spesa media per progetto prevista (in euro)		2.838,9	1.941,5	3.090,2
Spesa media per studente* prevista (in euro)				

I riferimenti sono medie.

Per questo descrittore del RAV, con il termine 'studente' ci si riferisce a bambini, alunni e studenti della scuola.

3.5.c.2 Obiettivi formativi dei tre progetti prioritari

La tabella riporta gli obiettivi formativi perseguiti con i tre progetti prioritari realizzati dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D31 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola	Riferimento provinciale	Riferimento regionale	Riferimento nazionale



	TO1E003007	TORINO	PIEMONTE	
Alfabetizzazione all'arte e alla produzione e diffusione di immagini	0	5,4%	5,6%	5,9%
Alfabetizzazione dell'italiano come L2 per gli studenti di diversa cittadinanza	0	10,2%	7,7%	5,0%
Apertura pomeridiana della scuola	0	10,2%	7,7%	5,0%
Definizione di un sistema di orientamento	0	7,3%	8,1%	8,2%
Incremento dei PCTO nel secondo ciclo di istruzione	0	6,7%	4,7%	4,4%
Potenziamento della didattica laboratoriale	0	11,8%	15,8%	16,6%
Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	0	15,3%	13,1%	15,4%
Potenziamento delle competenze nella pratica e cultura musicali, nell'arte e storia dell'arte, nei media in generale	0	31,0%	30,8%	31,4%
Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti e stili di vita sani	0	34,5%	31,4%	28,9%
Prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica e potenziamento dell'inclusione scolastica	0	30,7%	29,6%	20,9%
Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica	0	14,1%	12,9%	13,4%
Sviluppo delle competenze digitali	0	5,8%	7,2%	9,1%
Sviluppo di comportamenti responsabili in relazione alla legalità ed ecosostenibilità	0	8,6%	8,4%	7,8%
Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati	0	5,8%	5,7%	3,2%
Valorizzazione del merito degli studenti e dei sistemi di premialità	0	3,2%	3,3%	2,6%
Valorizzazione della scuola come comunità attiva ed aperta	0	10,9%	12,0%	10,4%
Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche in italiano e lingue straniere	0	37,4%	38,5%	42,1%
Altri obiettivi formativi	0	24,0%	23,9%	25,4%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno realizzato uno o più progetti per il corrispondente tipo di argomento.



Punti di forza

L'Ufficio di Presidenza (Coordinatore Didattico e Vicaria) analizzano settimanalmente la situazione complessiva, in particolare per quel che concerne: - svolgimento del curricolo; - partecipazione alle lezioni e frequenza scolastica; - operatività del personale; - orientamento e progetti di inclusione. Ogni mese sono previsti incontri collegiali (Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto) per valutare nel complesso l'andamento della scuola. Il personale ATA è condiviso con la Scuola dell'Infanzia e copre tutti i turni di apertura dell'Istituto.

Punti di debolezza

È necessario una implementazione del personale di segreteria e di amministrazione per un più efficiente monitoraggio della situazione contabile, gestionale e nei rapporti Scuola-Famiglia.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la



propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa.

La scuola attua sistematicamente il monitoraggio di tutte le attività'.

Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività'.

Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo ottimale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione dei fabbisogni formativi dei docenti

La tabella riporta la modalità utilizzata dalla scuola per rilevare i fabbisogni formativi del personale docente nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D32 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Non è stata effettuata l'analisi dei fabbisogni formativi		4,9%	4,7%	4,3%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (es. griglia, questionario, note, relazioni, moduli on line)		37,6%	40,4%	38,9%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in maniera formale durante appositi incontri		23,5%	20,6%	25,2%
I fabbisogni formativi sono stati raccolti in modo informale (es. verbalmente)	✓	34,0%	34,3%	31,6%

I riferimenti sono percentuali.

3.6.a.2 Numero di percorsi formativi per i docenti per tematica

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di percorsi formativi per i docenti	1	4,6	4,7	4,0

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tematica [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

Autonomia didattica e organizzativa	0	13.8	15.9	13.0
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0	14.3	14.6	9.2
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0	54.9	57.6	53.0



Competenze linguistiche	0	49.7	55.0	46.2
Curricolo, Indicazioni Nazionali, discipline e campi di esperienza (solo scuola I ciclo di istruzione)	0	9.8	9.2	8.4
Didattica orientativa e orientamento	0	5.7	5.8	6.9
Didattica per competenze	0	9.3	11.0	6.9
Discipline artistiche	0	10.4	9.4	5.9
Discipline scientifiche	0	7.0	7.4	5.2
Discipline STEM	0	23.4	24.9	24.5
Discipline umanistiche	0	8.2	8.5	5.6
Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)	0	19.7	19.2	16.0
Inclusione e disabilità	1	52.2	49.2	34.6
Insegnamento dell'educazione civica	0	7.9	8.7	5.9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0	5.4	7.4	6.1
Interventi strategici per la realizzazione del sistema integrato zerosei	0	6.6	6.0	5.0
Metodologia CLIL	0	28.6	31.1	26.1
Metodologie didattiche innovative	0	42.9	44.1	37.2
Nuovi approcci metodologici nell'ambito delle discipline STEM	0	16.8	18.9	16.7
Promozione delle pratiche sportive	0	1.8	2.3	2.4
Valorizzazione del multilinguismo	0	9.8	9.5	7.3
Valutazione degli apprendimenti	0	8.4	8.3	5.6
Valutazione e miglioramento	0	7.0	5.4	3.6
Altra tematica legata al Piano Scuola 4.0 del PNRR	0	7.0	7.2	9.0
Altra tematica	0	33.3	32.2	35.0

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per la corrispondente tematica.

3.6.a.3 Livello di erogazione dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale docente della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per livello di erogazione [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Questa scuola	1	68,0%	69,9%	67,3%
Scuola Polo	0	6,3%	6,0%	4,1%
Rete di ambito	0	6,8%	6,5%	7,0%
Rete di scopo	0	7,3%	6,7%	4,8%
Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	10,7%	8,5%	10,3%



Università	0	5,2%	3,7%	2,9%
Ente locale	0	13,2%	9,7%	7,8%
Polo per l'infanzia	0	0,7%	1,6%	1,6%
Coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	7,3%	9,6%	7,3%
Altre istituzioni o enti accreditati	0	35,8%	32,4%	29,7%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente livello di erogazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.a.4 Tipo di finanziamento dei percorsi formativi per i docenti

La tabella riporta il numero di percorsi formativi svolti nell'a.s. 2024/2025, previsti tra le attività di formazione rivolte al personale ATA della scuola inserite nel Piano triennale dell'offerta formativa, per tipo di finanziamento [Questionario Scuola D33 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	41,3%	38,9%	43,4%
Finanziato dalla rete di ambito	0	12,0%	9,8%	8,2%
Finanziato dalla rete di scopo	0	5,7%	5,4%	3,8%
Finanziato dal Ministero dell'Istruzione e del Merito - Ufficio Scolastico Regionale	0	13,4%	12,4%	12,4%
Finanziato dall'Ente Locale	0	20,0%	17,1%	11,6%
Finanziato dal singolo docente	0	4,5%	4,5%	4,5%
Finanziato dall'Unione Europea (es. PNRR, programmi Erasmus)	0	52,2%	56,0%	50,1%
Finanziato da altri soggetti esterni	0	24,3%	24,6%	16,3%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno previsto uno o più percorsi formativi per i docenti per il corrispondente tipo di finanziamento.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 25 percorsi formativi.

3.6.c Gruppi di lavoro

3.6.c.1 Tipo di argomento dei gruppi di lavoro

La tabella riporta la presenza nella scuola di gruppi di lavoro dei docenti nell'a.s. 2024/2025 per argomento [Questionario Scuola D35 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Accoglienza	✓	81,8%	78,9%	79,5%
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di		65,9%	66,0%	62,5%



differenti segmenti di scuola)	✓			
Continuità	✓	86,8%	86,9%	84,4%
Criteri comuni per l'osservazione dei bambini di scuola dell'infanzia	✓	57,4%	55,0%	51,8%
Criteri comuni per la valutazione degli alunni di scuola primaria e/o secondaria	✓	37,0%	36,7%	34,4%
Curricolo verticale (tra docenti con bambini/alunni di età/anni di corso diversi)		65,2%	66,1%	64,2%
Inclusione	✓	94,4%	92,7%	88,7%
Metodologie didattiche innovative		66,6%	67,4%	65,6%
Orientamento	✓	75,1%	76,2%	73,3%
Predisposizione di documenti strategici (RAV, PdM, Rendicontazione sociale, PTOF)	✓	94,2%	94,7%	91,3%
Predisposizione di progetti specifici	✓	75,6%	74,9%	74,5%
Prevenzione e gestione dei conflitti tra bambini/alunni/studenti	✓	65,9%	66,0%	65,7%
Progettazione e realizzazione di iniziative volte a migliorare i risultati nelle prove standardizzate		40,8%	40,5%	41,9%
Raccordo con il territorio	✓	77,1%	77,8%	71,3%
Temi disciplinari	✓	50,4%	51,7%	51,6%
Temi interdisciplinari (es. STEM, transizione digitale, transizione ecologica)	✓	62,8%	63,3%	64,9%
Temi riferiti a più campi di esperienza di scuola dell'infanzia		44,8%	44,7%	45,7%
Altro argomento		34,3%	30,6%	31,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che nella scuola sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento, mentre la cella vuota indica che nella scuola non sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole in cui sono presenti gruppi di lavoro dei docenti per il corrispondente tipo di argomento.

3.6.e Individuazione delle competenze

3.6.e.1 Archivio per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale

La tabella riporta ogni quanto tempo la scuola aggiorna l'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale [Questionario Scuola D35a, D35b a.s. 2024/2025].

Presenza di un archivio cartaceo o digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Presenza di un archivio cartaceo o digitale	Si	83,1%	84,7%	84,0%



I riferimenti sono percentuali.

Aggiornamento dell'archivio cartaceo e/o digitale				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Mai		1,8%	1,8%	1,8%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		13,2%	13,2%	13,2%
Almeno 1 volta ogni tre anni o più		6,2%	6,2%	6,2%
Una volta all'anno	✓	53,3%	53,3%	53,3%
Più volte durante l'anno		25,6%	25,6%	25,6%

I riferimenti sono percentuali.



Punti di forza

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico e ne tiene conto nella pianificazione delle attività di formazione. La scuola realizza iniziative formative, che rispondono ai bisogni formativi del personale. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti i docenti condividono i materiali didattici di vario tipo.

Punti di debolezza

E' necessario individuare una nuova metodologia di selezione delle attività formative, in considerazione di come è mutata nel tempo la società.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



Descrizione del livello

La scuola effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico raccogliendoli in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato e le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con loro.

Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti e'



ottimale.

Le modalita' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Numero di reti a cui la scuola partecipa	1	0,3	0,3	0,4

I riferimenti sono medie.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per attività prevalente [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	0	21,8%	21,7%	19,6%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)	0	3,5%	3,9%	4,7%
Partecipazione al coordinamento pedagogico territoriale (CPT)	0	5,8%	7,5%	6,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola	0	1,0%	0,9%	1,6%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo	0	0,2%	0,3%	0,7%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	4,9%	5,2%	4,7%
Progetti o iniziative di orientamento	0	8,8%	8,5%	6,9%
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze degli alunni	0	4,5%	4,9%	5,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	1,0%	0,8%	0,8%
Progetti o iniziative per l'inclusione di bambini/alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	3,5%	4,7%	3,4%
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni/studenti stranieri	0	12,9%	9,3%	5,5%
Progetti o iniziative riguardanti il curriculum	0	2,2%	2,1%	2,8%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	4,9%	4,2%	4,6%
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	3,1%	3,4%	4,2%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse	0	1,9%	1,6%	1,4%



territoriale				
Valorizzazione delle risorse professionali	0	4,9%	6,1%	8,1%
Altre attività	0	0,0%	0,0%	0,0%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di attività prevalente.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.2 Numero di reti di cui la scuola è capofila

La tabella riporta il numero di reti di cui la scuola è capofila nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
La scuola non è capofila	✓	84,4%	83,7%	85,5%
La scuola è capofila per una rete		12,1%	12,3%	10,8%
La scuola è capofila per più reti		3,5%	4,0%	3,7%

I riferimenti sono percentuali.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.3 Numero di reti per soggetto finanziatore

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per soggetto finanziatore [Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Stato	1	11,6%	13,9%	16,3%
Regione	0	8,2%	9,5%	10,7%
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	20,6%	19,7%	20,6%
Unione Europea	0	1,4%	2,6%	3,6%
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)	0	6,8%	7,3%	4,9%
Scuole componenti la rete	0	51,5%	47,1%	43,9%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti di scuole per il corrispondente tipo di soggetto finanziatore.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.a.4 Numero di reti per principale motivo di partecipazione

La tabella riporta il numero di reti a cui la scuola partecipa nell'a.s. 2024/2025 per principale motivo di partecipazione



[Questionario Scuola D36 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Per fare economia di scala	0	8,2%	9,0%	7,2%
Per accedere a dei finanziamenti	0	3,9%	4,5%	4,1%
Per migliorare pratiche educative e didattiche	0	60,9%	56,8%	58,9%
Per migliorare pratiche osservative/valutative	0	3,6%	3,4%	4,7%
Per coordinare l'offerta educativa dell'infanzia sul territorio	0	3,9%	5,5%	6,6%
Per altro motivo di partecipazione	1	19,5%	20,8%	18,5%

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che partecipano a una o più reti per il corrispondente tipo di principale motivazione.

La scuola poteva inserire fino a un massimo di 15 reti di scuole.

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Numero di accordi formalizzati che la scuola ha in essere

La tabella riporta il numero di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D37 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Protocolli d'intesa	0	2,3	2,1	2,1
Convenzioni	1	18,8	20,3	13,3
Patti educativi di comunità	1	1,1	0,8	0,7
Accordi quadro	0	0,2	0,2	0,2
Altri accordi formalizzati	0	2,4	2,1	2,0
Totale accordi formalizzati	2	17,7	18,8	13,2

I riferimenti sono medie.

3.7.b.2 Soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di soggetti esterni con cui la scuola ha in essere accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D38 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
--	------------------------------------	--------------------------------	--------------------------------	-----------------------



Altre scuole (escluse le reti di scuole)	✓	6,7%	7,4%	6,5%
Università		14,4%	14,3%	16,7%
Enti di ricerca		2,8%	2,6%	3,1%
Enti di formazione accreditati		8,6%	7,9%	8,2%
Soggetti privati (es: banche, fondazioni, aziende private)		8,7%	8,9%	8,4%
Associazioni sportive		10,2%	9,8%	9,9%
Altre associazioni del Terzo settore (es. culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose)	✓	12,8%	12,5%	12,7%
Autonomie locali (es: Regione, Provincia, Comune)		15,2%	15,9%	15,0%
Azienda sanitaria locale		9,3%	8,3%	8,0%
Coordinamento Pedagogico Territoriale (CPT)		6,4%	7,6%	6,4%
Altri soggetti esterni		5,0%	4,9%	5,1%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi con il corrispondente tipo di soggetto esterno.

3.7.b.3 Tipo di oggetto degli accordi formalizzati

La tabella riporta il tipo di accordi formalizzati (es. protocolli d'intesa, convenzioni, patti educativi di comunità) che la scuola ha in essere con soggetti esterni nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D39 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Attività di formazione e aggiornamento del personale	✓	10,9%	10,9%	11,4%
Attività di pre- o post-scuola precedenti o successive l'inizio dell'orario scolastico		5,2%	5,5%	4,3%
Gestione di servizi in comune (es. acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera)		3,0%	2,9%	2,7%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,2%	1,0%	1,2%
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		5,7%	6,1%	5,9%
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	✓	6,2%	6,4%	5,9%
Progetti o iniziative di orientamento		7,7%	8,0%	7,6%
Progetti o iniziative di autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale della scuola		1,7%	1,3%	1,0%
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		6,4%	6,7%	6,3%
Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	✓	8,7%	7,9%	7,4%



Progetti o iniziative per l'inclusione dei bambini/alunni/studenti stranieri		4,1%	4,4%	4,7%
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo		4,0%	3,5%	4,0%
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		5,0%	4,5%	4,6%
Realizzazione del Piano nazionale scuola digitale		2,9%	2,6%	2,7%
Realizzazione di eventi, manifestazioni, progetti o iniziative didattiche, educative, sportive, motorie o culturali di interesse territoriale		10,8%	11,0%	11,0%
Servizio mensa		4,7%	5,0%	5,1%
Valorizzazione delle risorse professionali		3,7%	3,4%	3,6%
Altro oggetto	✓	3,5%	4,0%	4,8%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha in essere uno o più accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha in essere accordi formalizzati per il corrispondente tipo di oggetto.

I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno in essere uno o più accordi per il corrispondente tipo di oggetto.

3.7.c Partecipazione dei genitori alla vita scolastica

3.7.c.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio d'Istituto

La tabella riporta la percentuale dei genitori votanti effettivi alle più recenti elezioni del Consiglio d'Istituto [Questionario Scuola D40 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	100%	13,9%	14,6%	17,9%

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.c.2 Livello di partecipazione dei genitori nelle attività della scuola

La tabella riporta quanti genitori hanno svolto determinate attività a scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D41 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria					
Attività svolte dai genitori	Istituto/ raggruppamento geografico	Nessun genitore o quasi nessuno	Fino alla metà dei genitori	Più della metà dei genitori	Tutti i genitori o quasi tutti
Collabora attivamente alla realizzazione di attività a scuola	Situazione della scuola TO1E003007		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	27,9%	43,3%	23,1%	5,8%
	Riferimento regionale PIEMONTE	23,1%	47,6%	24,8%	4,5%



	Riferimento nazionale	16,0%	44,9%	27,5%	11,6%
Partecipa ai colloqui collettivi con i docenti	Situazione della scuola TO1E003007		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	0,0%	7,7%	38,0%	54,3%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,0%	8,2%	37,7%	54,1%
	Riferimento nazionale	0,3%	8,2%	35,1%	56,4%
Partecipa a eventi e manifestazioni organizzati dalla scuola	Situazione della scuola TO1E003007		✓		
	Riferimento provinciale TORINO	1,0%	18,8%	41,3%	38,9%
	Riferimento regionale PIEMONTE	0,7%	16,1%	41,7%	41,4%
	Riferimento nazionale	0,5%	11,6%	34,4%	53,5%

I riferimenti sono percentuali.

3.7.d Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.d.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

La tabella riporta le modalità di coinvolgimento dei genitori utilizzate dalla scuola nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D42 a.s. 2024/2025].

Scuola primaria				
	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Colloqui individuali sui progressi dei bambini di scuola dell'infanzia		0,0%	0,0%	0,0%
Colloqui individuali sull'andamento scolastico degli alunni	✓	15,8%	15,9%	15,6%
Comunicazioni per informare sull'attività della scuola	✓	15,7%	15,8%	15,5%
Eventi e manifestazioni (es. festa di fine anno) organizzati dalla scuola	✓	15,1%	15,4%	15,1%
Incontri collettivi scuola-famiglia	✓	14,8%	14,8%	14,6%
Incontri con le associazioni di genitori		3,5%	3,9%	3,8%
Incontri scuola-famiglia specifici per l'orientamento		8,0%	8,3%	9,1%
Incontri scuola-famiglia specifici per la continuità	✓	9,7%	10,0%	10,5%
Seminari, corsi, incontri formativi di supporto alla genitorialità per gruppi di genitori		8,0%	7,5%	7,5%
Seminari, corsi, interventi o progetti per genitori e/o tutori		5,2%	5,2%	5,7%
Servizi per supportare la partecipazione di genitori e/o tutori, (es. servizi di custodia durante le riunioni con i genitori)		2,4%	1,7%	0,9%
Altra modalità		1,8%	1,4%	1,7%



Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha coinvolto i genitori per il corrispondente tipo di modalità. I riferimenti indicano la percentuale di scuole primarie che hanno coinvolto i genitori con il corrispondente tipo di modalità.

3.7.e Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.e.1 Partecipazione finanziaria dei genitori attraverso contributi volontari

La tabella riporta se la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria	✓	26,9%	22,8%	22,3%

Nella situazione della scuola, la spunta verde indica che la scuola ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario, mentre la cella vuota indica che la scuola non ha chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario. I riferimenti indicano la percentuale di scuole che hanno chiesto alle famiglie di versare un contributo volontario.

La tabella riporta la percentuale di alunni le cui famiglie hanno versato un contributo volontario di importo libero o fisso nell'a.s. 2024/2025 [Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria				

I riferimenti sono medie percentuali.

3.7.e.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

La tabella riporta l'importo medio in euro per bambino/alunno del contributo volontario versato dalle famiglie nell'a.s. 2024/2025 [Sistema informativo MIM, Questionario Scuola D43 a.s. 2024/2025].

	Situazione della scuola TO1E003007	Riferimento provinciale TORINO	Riferimento regionale PIEMONTE	Riferimento nazionale
Scuola primaria (in euro)	145,8	21,8	18,6	30,9

I riferimenti sono medie.



Punti di forza

L'Istituto è ben inserito nel contesto del territorio e ben integrato con le realtà scolastiche locali, in particolare con quelle ad indirizzo cattolico. L'Offerta Formativa che lo caratterizza permette alle famiglie proiettate sulla cintura Sud della città di Torino di scegliere uno specifico e peculiare servizio educativo, coerente con i propri desideri per l'istruzione e la crescita dei figli. L'Istituto promuove la collaborazione e il dialogo con le famiglie, organizza attività collegiali, coinvolge i rappresentanti di classe in tutti i momenti di riflessione condivisa finalizzati a migliorare i servizi educativi e formativi.

Punti di debolezza

Non si ravvisano punti di debolezza.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



Descrizione del livello

La scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali.

Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola promuove periodicamente e in modo sistematico le attività finalizzate ad una comunicazione efficace con i genitori, organizza numerose iniziative rivolte a loro e i genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Tutti o quasi tutti i genitori partecipano alle attività proposte dalla scuola.



Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare il successo formativo degli alunni nel passaggio tra ordini e gradi di scuola.

TRAGUARDO

Sostenere il successo formativo degli alunni favorendo il passaggio tra ordini e gradi di scuola. (Infanzia-Primaria, Primaria-Secondaria di primo grado)



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

- 1. Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale
- 2. Ambiente di apprendimento**
Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.
- 3. Inclusione e differenziazione**
Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola con particolare attenzione alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali.
- 4. Continuità e orientamento**
Incrementare le attività rivolte a tutti gli alunni.
- 5. Continuità e orientamento**
Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con fragilità.
- 6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola**
Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola
- 7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Migliorare i risultati delle prove standardizzate. L'azione, pur di carattere complessivo, vedrà particolare riferimento nella Scuola Primaria, alle discipline di Italiano e Matematica in classe II e Italiano, Matematica e Inglese in classe V.

TRAGUARDO

Migliorare gli esiti delle prove standardizzate. L'azione, pur di carattere complessivo, vedrà particolare riferimento nella scuola primaria, alle prove di Matematica e Italiano delle classi seconde e Matematica, Italiano e Inglese nelle classi quinte, finalizzando un punteggio medio superiore alla media Nazionale.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale
2. **Ambiente di apprendimento**
Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le attività rivolte agli alunni con difficoltà.
4. **Continuità e orientamento**
Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incentivare il lavoro sulle seguenti competenze: - competenza alfabetica funzionale; - competenza multilinguistica; - competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie; - competenza digitale. - competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare

TRAGUARDO

- Aumentare la padronanza e la capacità espressiva di ogni alunno; - Migliorare l'approccio alla matematica, soprattutto come disciplina positiva; - Favorire attraverso l'Arte la scoperta di metalinguaggi; - Scoprire i dispositivi elettronici come opportunità di apprendimento e non solo come attività ludica



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale
2. **Ambiente di apprendimento**
Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.
3. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare le attività rivolte agli alunni con difficoltà'.
4. **Continuità e orientamento**
Incrementare le attività rivolte a tutti gli alunni.
5. **Continuità e orientamento**
Porre particolare attenzione alle esigenze degli alunni con fragilità'.
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare specifici percorsi formativi per i docenti.





Risultati a distanza

PRIORITÀ

Preparare gli studenti per un proficuo inserimento nella Scuola Secondaria di Primo Grado.

TRAGUARDO

Monitorare il successo formativo e scolastico degli alunni nel percorso secondario.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale
2. **Continuità e orientamento**
Agevolare il passaggio tra i vari ordini di scuola
3. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Favorire l'alleanza educativa tra scuola, famiglia e territorio.





Esiti in termini di benessere a scuola

PRIORITÀ

Coltivare il benessere emotivo e sociale (autostima, relazioni positive, gestione delle emozioni) e il benessere cognitivo (apprendimento, motivazione, senso di autoefficacia)

TRAGUARDO

Favorire lo sviluppo delle competenze interpersonali e degli alunni e il loro senso di autonomia; introdurre negli alunni la consapevolezza delle differenze tra autorevolezza e autoritarismo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Progettare interventi specifici attinenti al curricolo verticale
2. **Ambiente di apprendimento**
Diversificare le metodologie didattiche anche grazie alle nuove tecnologie digitali.
3. **Continuità e orientamento**
Incrementare le attività rivolte a tutti gli alunni.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Individuare specifici percorsi formativi per i docenti.



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nella redazione del presente documento si sono considerati principalmente 4 fattori: 1. "Necessità di continuità educativa" La priorità è stata scelta per garantire una maggiore continuità educativa tra i diversi ordini di scuola, rispondendo al bisogno degli alunni di avere punti di riferimento stabili e coerenti, soprattutto dopo un periodo caratterizzato da cambiamenti significativi nelle abitudini di apprendimento. 2. "Bisogno di rafforzare le competenze di base" Si è ritenuto opportuno orientare la priorità verso il potenziamento delle competenze di base, alla luce delle eterogeneità riscontrate nelle classi, che richiedono un'attenzione maggiore per favorire pari opportunità di crescita e successo formativo per tutti. 3. "Incremento del benessere scolastico" La scelta nasce dall'esigenza di migliorare il clima scolastico e il benessere degli alunni, in considerazione delle difficoltà emotive e relazionali osservate, che rendono necessario un lavoro più mirato sulla gestione delle dinamiche di gruppo e sulla promozione dell'autostima. 4. "Rafforzamento della



collaborazione scuola-famiglia" La priorità è stata individuata per rispondere al bisogno di potenziare la comunicazione e la collaborazione con le famiglie, che rappresentano una risorsa fondamentale per sostenere i percorsi di apprendimento e consolidare comportamenti positivi dentro e fuori la scuola.